

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 30 OTTOBRE 2025

[Il verbale si compone di Nr. 45 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 45]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

Comunicazione del prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 175 - 166 e 176 del d.lgs. 267/2000

Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno;

Disapplicazione Bilancio Partecipativo per il triennio 2026/2028;

Mozione presentata dai gruppi consiliari Noi per Trezzano - AVS il Ponte e il Partito Democratico ad oggetto: Azione sulle tariffe mensa;

La registrazione del Consiglio comincia a lavori già avviati.

Question Time

Consigliere Spendio

1

Il Consigliere Spendio: [...] Da casa eventualmente. Allora la prima interpellanza riguarda le casette degli orti. "Premesso che con determina 404 del 23 maggio 2025 è stata approvata la nuova graduatoria "orti" cui è seguita la relativa assegnazione. Che alcuni assegnatari hanno provveduto ad installare casette, tra virgolette, a proprio uso e consumo, senza, quindi, un criterio comune da rispettare perché non fornito dal Comune. Questo liberi tutti sui piccoli ambienti di deposito va in contrasto con la linea tracciata dalla determina 777 del 10 settembre 2021, con la quale si impegnarono 46.360 euro per casette tutte uguali in venti orti lungo il Naviglio. Premesso ancora che la stessa determina 475 del 20 giugno 2025 finalizzata ai lavori di manutenzione straordinaria degli orti, inclusa la demolizione dei fabbricati esistenti, per un quadro economico pari ad euro 65 mila non attenziona in modo preciso gli ambienti di deposito. Detto questo, chiedo al Sindaco e all'Assessore alla partita se si ha l'intenzione di dare istruzioni uniformi a tutti gli ortisti affinché anche in proprio rispettino uno standard esteriore comune che si intende fornire per queste piccole strutture; e se è intenzione della stessa amministrazione proseguire in investimenti propri a favore di quello che può chiamarsi anche un decoro urbano, perché alla fine di questo si tratta, pur passando dalla visione di casette tutte uguali degli orti. Si chiede risposta scritta e orale.". Questa è una. Non so se... Ok.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ok, grazie consigliere Spendio. Prego, assessore Di Bisceglie.



L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Grazie consigliere Spendio per la domanda. Ritengo sia sicuramente utile mantenere un certo decoro agli orti. Abbiamo fatto l'anno scorso un investimento importante sulla riqualifica degli orti. Mi confronto con gli uffici e le farò avere la risposta sulle casette. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Assessore, per la risposta che mi ha dato risulta anche soddisfatto, almeno nelle intenzioni. Poi magari se mi fa la risposta scritta, ma magari in quell'occasione mi conferma che decisione eventualmente andrete a prendere.

2

Il Consigliere Spendio: L'altra interpellanza è "Debito fuori bilancio del Consiglio Comunale del 26 di settembre". "Premesso che con delibera 91 del 26 settembre il Consiglio Comunale ha riconosciuto un debito fuori bilancio pari ad euro 261,87. Durante la discussione del punto si richiamò l'attenzione sulla motivazione della condanna dell'ente riportata in sentenza e, cioè, "Attesa la contumacia del Comune di Trezzano sul Naviglio che non si è costituito, è rimasto assente in udienza e nulla ha replicato sulle censure di parte corrente", causalità non citata nella relazione del funzionario preposto. Premesso ancora che il sottoscritto esternò il suo disappunto chiedendo al Sindaco e alla Segretaria comunale di approfondire questo aspetto e non escludere di addebitare a chi di dovere l'onere che l'ente va a sostenere in caso di accertata omissione nell'esercizio della propria funzione e aggiunti "se fra quindici giorni non ci sarà qualche riscontro farò anche un'interpellanza" -ed eccomi qua- Premesso ancora che anche il consigliere Malacarne aggiungeva "concordo con quello che diceva il consigliere Spendio, va chiarita", va chiarita perché uno si deve presentare davanti a un tribunale per poter sostenere la propria causa, soprattutto se è un ente comunale. Mi auguro che venga fatto questo controllo. Ad oggi nessun riscontro è stato dato nel merito né da parte del Sindaco, né da parte della Segretaria comunale, quindi io interpellò il Sindaco per sapere almeno se l'approfondimento è stato fatto e con quale esito.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda eventuali responsabilità o addebiti al personale non è competenza sicuramente del Sindaco, quindi queste valutazioni verranno fatte da chi di dovere dell'amministrazione. Per quanto mi riguarda ho invece valutato assieme al Segretario comunale e ai responsabili d'area la necessità di costituirsi sempre nei ricorsi, in modo per il futuro da evitare queste situazioni negative per l'ente. Quindi abbiamo valutato eventualmente, qualora non si riuscisse a costituirci direttamente con il nostro personale, l'eventuale supporto di un legale esterno che ci possa dare supporto se ci sono problemi anche di motivo o di natura tecnica che non ci permettono la costituzione diretta, che mi sembra la motivazione che era stata causa di questa sentenza. Quindi per quanto mi riguarda i controlli per evitare per il futuro abbiamo provveduto a farli. Per quanto riguarda il pregresso, ovviamente, non posso rispondere io, lascio che siano gli uffici che lavorano a queste pratiche a eventualmente dare la risposta. Poi nel caso, una volta che si prendono delle decisioni, o la si informa o con un accesso agli atti le si forniscono i documenti relativi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, grazie signor Sindaco per la parte di risposta che riguarda lei, va bene, perché io capisco anche che ci possa essere un motivo per cui non si va, a volte capita per degli imprevisti, per delle cose che uno non si riesce a, però dirlo, bisogna dirlo, scriverlo sulla relazione se si fa, almeno quello. Quindi per la parte della risposta che spetta a lei sono soddisfatto, poi mi manderete la risposta scritta. Per l'altra aspetto gli approfondimenti, perché comunque su quel caso va chiarita la cosa come è andata. Tutto qui, grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Consigliere.

3

Il Consigliere Spendio: Allora, questa interpellanza è sul ponticello che c'è al TR4. "Premesso che ormai da mesi il ponticello in legno fronte quartiere TR4, lungo la vecchia Vigevanese, è stato transennato perché è pericolante. La sistemazione dello stesso sembrerebbe, quindi si faranno gli approfondimenti, sembrerebbe essere a carico dei privati, anche se probabilmente è collegato alla partita di cessione delle aree non ancora conclusa, da indagare, che oggetto, tra l'altro, di una interpellanza all'ordine del giorno. il suo ripristino, com'è ovvio, faciliterebbe il passaggio dalla zona abitata alla pista ciclabile e anche al parcheggio, ancorché come via secondaria. Quindi io chiedo al Sindaco e all'Assessore della partita se è intenzione dell'amministrazione intervenire direttamente se è competenza dell'ente o indirettamente mediante ordinanza verso il privato e quando per la sistemazione di questo ponticello". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, consigliere Spendio, la questione del ponticello, come ha detto lei giustamente, è strettamente legata anche alla risposta dell'interpellanza che è all'ordine del giorno. È una questione abbastanza complessa, la vedremo poi quando andremo ad affrontare il punto, quindi non starei qui troppo da approfondire adesso. È una situazione abbastanza complessa che riguarda sia la questione della cessione delle aree, sia la questione di una eventuale chiamiamola convenzione, chiamiamolo accordo con l'amministrazione condominiale di quell'area per la gestione di questa tipologia di beni. Il ponticello in questione, come ha detto lei, dovrebbe effettivamente essere di gestione privata. Ovviamente io farò fare nuovamente i controlli, ma mi sembra che siano già stati fatti e quindi il Comune non è intervenuto proprio perché è un bene privato e il transennamento è avvenuto giustamente per evitare una situazione di pericolo imminente, quindi per evitare che qualcuno ci passasse sopra e si facesse male. Farò rifare una verifica ma credo proprio che mi confermino gli uffici che si tratta di un bene privato o comunque c'è questa situazione di punto di domanda su tutta l'area, quindi sul chi compete che cosa. E' una situazione che andrà definita ovviamente sia in parte con quella questione della cessione delle aree, sia in parte tramite un accordo di gestione o di convenzione con le amministrazioni condominiali.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Sono soddisfatto della risposta perché in effetti è una questione un po' complicatina, diciamo. Mi ricordo che anche noi avevamo messo 30 mila euro a bilancio per sistemare il ponticello, però poi nell'interlocuzione con i privati, insomma, alla fine non li abbiamo spesi, è rimasto lì, però era ancora agibile e quindi ho detto "vabbè, vediamo di risolvere in altro modo". Nel frattempo, è peggiorata la situazione, giustamente, ed è stato transennato. Quindi in un modo o nell'altro credo che vada un po' risolta la cosa e vada sistemata.

4

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ultima interpellanza. Ci sono dei rami, come sa l'Assessore, che intralciano i passaggi dei pedoni sui marciapiedi. Allora chiedo: "Premesso che in diverse vie cittadine alberate alcuni rami pendono ad altezza d'uomo, non consentendo purtroppo ai pedoni il normale transito sui marciapiedi, ciò obbliga gli stessi a scendere dai marciapiedi naturalmente e percorrere le vie a bordo strada, mettendo a rischio la propria incolumità. E' vero anche che qualche intervento a macchia di leopardo è stato fatto ma resta molto da fare. Per questo chiedo all'Assessore o al Sindaco se è stata fatta, se è già stata fatta una mappatura o si ha



intenzione di farla dei rami che ostruiscono il percorso, la visuale dei cittadini sul marciapiede e se è già previsto e secondo quale calendario, naturalmente se è previsto, il taglio di detti rami pendenti, quindi per mettere in sicurezza, magari anche a step, come si dice, i percorsi pedonali degli stessi cittadini sul territorio del Comune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie di nuovo, consigliere Spendio, per la domanda, che però si ricollega in parte alla mozione finale, una delle ultime mozioni, quella "Liberiamo la luce". Mi porto avanti. Avevamo stanziato mi ricordo sui centomila euro circa per la manutenzione straordinaria del verde quando avevamo discusso dell'avanzo, l'ufficio sta predisponendo l'incarico ad un agronomo per studiare il territorio e selezionare tutti questi casi, ce ne sono diversi. Abbiamo investito tanto l'anno scorso sulle potature e abbattimenti quasi centomila euro ma non sono sicuramente sufficienti. L'anno scorso abbiamo dato priorità alla sicurezza, quindi abbiamo soprattutto abbattuto gli alberi che erano morti o stavano morendo, gli alberi marci, nel frattempo ne è morto qualcun altro e quindi ce e sarà qualcun altro morto da togliere. Ma comunque avendo speso così tanto per le "abbattiture" e le potature per la sicurezza abbiamo tralasciato le potature comunque importanti ma magari forse un po' meno perché non erano alberi a rischio caduta. Quest'anno invece è sicuramente nostra intenzione puntare sulle potature degli alberi per liberare i marciapiedi e sulle portature per liberare i lampioni, quando possibile. E anticipo già qualcosina sulla mozione finale, che avrei detto dopo ma tanto sono collegate: in alcune situazioni io ho già discusso con l'ufficio e mi dicevano che sarà difficile liberare alcune situazioni senza intaccare la salute della pianta perché diciamo che il lampione è proprio limitrofo alla chioma e facendo degli interventi rischia importanti si rischia di mettere a rischio la salute dell'albero. Detto questo, l'incarico verrà assegnato a giorni, a brevissimo e l'ufficio mi ha garantito che l'impegno per l'affidamento dei lavori di potatura sarà fatto alla fine dell'anno e dicembre-gennaio inizieranno le portature e gli abbattimenti, un po' come è successo l'anno scorso. Anche l'anno scorso siamo arrivati a dicembre-gennaio, poi ci siamo portate anche fino a febbraio-marzo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. Naturalmente sulle intenzioni non ho motivo di dubitare, ma la domanda è sorta anche perché ho visto bene che, per esempio, sul capitolo 233101 ci sono 180 mila euro da avanzo di amministrazione al momento non impegnato niente. Oppure ci sono 90 mila euro sempre di avanzo sul 233114 e anche lì non impegnato niente. Quindi la domanda, diciamo, non era casuale. Ok, c'è in mente di fare qualcosa, c'è in mente di... Va bene, vediamo di concretizzare, ma anche, ripeto, come idea, come progetto, dice "Abbiamo questo da fare, abbiamo questo step", lo stesso vale per la mozione che comunque dopo discuteremo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.



Consigliere Albini

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera al tanto pubblico in sala stasera e a chi magari ci sta seguendo da casa. Ho quattro domandine abbastanza rapide anche io. La prima è per l'assessore Puleo. Bentornato, innanzitutto, assessore Puleo, è un piacere averla di nuovo con noi. "Ormai da diversi mesi, praticamente tutte le sere, diverse zone della città sono animate dall'esplosione di fuochi di artificio nelle ore notturne- stasera c'era il Consiglio Comunale e li hanno anticipati, li hanno fatti alle 18, 18:30, c'erano fuochi d'artificio che sparavano- senza un'apparente ragione comprensibile. Si chiede all'amministrazione se ha approfondito la natura di questi episodi che disturbano il riposo di molte persone; cosa abbia intenzione di fare per governarlo e eventualmente limitarlo.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie mille. Dunque, la domanda serve a chiarire un andazzo sul territorio che è di una certa gravità. È di una certa gravità. Il problema nasce dal fatto che i fuchi d'artificio non sono da ricollocarsi in una festa o una manifestazione, sono dei segni ben precisi di un'attività illecita sul territorio. Questi fuochi che non hanno riscontro sugli orari, mezzanotte, e sui giorni della settimana sono dei segnali ben precisi. Di più, credetemi, non posso dirvi perché, come al solito, quando si fanno certe domande si va a scantonare su un campo soggetto per ora a indagini della Procura e quando sarà il momento vi si chiarirà tutto in maniera ampia, non c'è alcuna omissione sulla cosa. Fidatevi di questo, non è assolutamente un segnale festaiolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Appunto, senza un'apparente ragione comprensibile che non fosse un segnale festaiolo era chiaro. Posso chiedere al pubblico se può abbassare la voce, perché... Grazie. Scusate, vecchie cose da Presidente del Consiglio. Comunque, attendo risposta per quello che può essere un chiarimento su come state cercando di gestire questa questione.

L'Assessore Puleo: Chiedo proprio l'attesa dei tempi tecnici dove c'è la possibilità poi di passare alla notizia certa rispetto al segreto istruttorio. Grazie.

Il Consigliere Albini: Ok, grazie.

2

Il Consigliere Albini: La seconda domanda la rivolgo al Sindaco e riguarda la zona di via Pergolesi, perché alcuni cittadini ci hanno segnalato una situazione di abbandono e degrado in via Pergolesi dove risultano una vecchia cassetta per la raccolta della posta che è abbandonata e in condizioni bruttine, c'è un'edicola che è chiusa da tempo al riparo del quale pare che di sera la gente faccia cose non particolarmente decorose, poi c'è un posto disabili, sempre in quella zona, in cui la segnaletica orizzontale sembra che sia praticamente sparita e quella verticale sia assicurata solo da un sacchetto di sabbia. Quindi si interroga il Sindaco se è a conoscenza di queste situazioni e quando intenda attivarsi con le Poste Italiane per la rimozione della cassetta della posta che ormai

[Pagina 6 di 46]



serve più a niente, con gli uffici per la sistemazione della segnaletica e con la proprietà per il risanamento dell'edicola. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Sicuramente mi attiverò in celerità per contattare tutti gli interlocutori di questa segnalazione. Vabbè, per quanto riguarda la cassetta scriverò all'amministrazione postale e provvederanno loro. Per quanto riguarda il posto disabili chiederò al settore della Polizia Locale di verificare la situazione. Per quanto riguarda l'edicola, la situazione delle edicole è un po' più complessa, perché lì c'è un'occupazione di suolo pubblico, le edicole hanno una concessione, ricordo che l'ultima che era stata rimossa, se non sbaglio, era quella che c'era all'angolo del parcheggio della Conbipel ed era stata una procedura abbastanza complessa portata avanti dal settore adesso non so se SUAP o edilizia privata all'epoca perché non è facile perché le spese di rimozione sono a carico dell'ultimo concedente dell'edicola, perché l'edicola non è di proprietà dell'ente, è di proprietà dell'ultimo concedente che l'aveva in gestione. Quindi la difficoltà lì è rintracciare la persona ultima proprietaria e obbligarla, prima richiederli e poi obbligarla, a procedere alla rimozione della cassetta. Quindi se effettivamente la cassetta, l'edicola, è abbandonata, nel senso che non vi è possibilità o speranza che venga ceduta la licenza e riaperta ovviamente gli uffici provvederanno con la procedura per la sua rimozione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Sindaco, sono soddisfatto della risposta, attendiamo gli sviluppi.

3

Il Consigliere Albini: Poi ho due domande velocissime per l'assessore Di Bisceglie. Il 21 ottobre, quando abbiamo finito la Commissione Bilancio, io sono uscito e mi sono accorto che il sistema di irrigazione del centro socioculturale si è messo in funzione in maniera automatico, c'era l'acqua che sparava da tutte le parti. Considerando che siamo in autunno, le temperature si sono abbassate, tra l'altro era un giorno in cui pioveva, ci sembra inopportuno che tale sistema continui a funzionare. "Si chiede all'amministrazione se sapete che il sistema è tuttora in funzione, con tutto lo spreco d'acqua relativo; se sia stata una scelta; e quando eventualmente si intende provvedere a spegnerlo."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie, Albini. No, non ne ero a conoscenza. Esco poco la sera e quindi non me ne ero accorto. Mi era stato detto che l'impianto di irrigazione altrove, dove avevo chiesto, mi era stato detto che era spento, tipo nella rotonda di via Indipendenza, nella scuola in via Verdi, del Parco Clivia invece non non mi erano state fatte comunicazioni. Se non l'hanno ancora fatto chiederò di spegnerlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Assessore. Non lo so, magari quella sera che ci siamo usciti c'era acqua dappertutto.

4

Il Consigliere Albini: L'ultima invece sempre a lei, Assessore, perché c'è stato segnalato che venerdì 23 ottobre la scuola media Cuciniello è rimasta chiusa e inagibile per un intervento straordinario di derattizzazione. Sono stati trovati topi. Nelle giornate precedenti, infatti, c'erano dei topi al piano superiore, nei bagni e quindi è stato

[Pagina 7 di 46]



necessario questo intervento. "Si chiede, quindi, un aggiornamento sul tema rispetto all'origine del problema, alla sua conclusione, a quale sia il piano di derattizzazione seguito da questa amministrazione nei mesi precedenti e come mai non ha evitato il presentarsi di questa situazione."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Sì, la scuola è stata chiusa giovedì pomeriggio, l'Ufficio Ecologia ha predisposto subito un intervento straordinario all'interno della scuola. Il contratto prevedeva la derattizzazione solo nelle aree esterne alla scuola, non è mai stata prevista una derattizzazione all'interno. La squadra è intervenuta subito, quindi dalla nostra squadra che ha l'appalto è stato fatto un intervento straordinario, hanno collocato subito giovedì pomeriggio alle 14-15, insomma, nel pomeriggio tutte le trappole all'interno della struttura e il sabato poi sono state rimosse. La situazione in questo momento è sotto controllo, non è stata verificata la presenza di ulteriori topi, non si tratta di ratti, topi grandi, è stato visto e catturato prima un topino di tre centimetri circa, quindi un topino veramente piccolo e successivamente tramite le trappole invece un altro topino il sabato mattina, cioè è stato trovato il sabato mattina nella trappola. Quindi in questo momento la situazione sembra sotto controllo. Le trappole ovviamente nella scuola non possono essere presenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Assessore. Attendo per le domande anche una risposta scritta. Il fatto che il topolino sia piccolo spero che non voglia dire che sia il piccolo di una cucciolata perché altrimenti sarebbe un delirio. Comunque, grazie.



Consigliere Ciocca

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il question time è rivolto al Sindaco e all'assessore alla sicurezza Puleo. "Viabilità quartiere Boschetto. L'argomento è complesso e di non facile soluzione. Verrà dibattuto anche questa sera attraverso un'interrogazione del PD. Vi è un aspetto che però non considero secondario e che vorrei affrontare attraverso un'esplicita richiesta. Esso riguarda la via Boccaccio, precisamente nel punto dove è stato cancellato lo stop all'incrocio con via Ariosto. In prossimità di detto incrocio sarebbe possibile monitorare la velocità attraverso l'installazione di un autovelox? Alla presente si richiede risposta orale e scritta.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca.

L'Assessore Puleo: Grazie, consigliere Ciocca. Io le anticipo quella che è un'idea dell'amministrazione, in particolare, me ne assumo anche la responsabilità di una scelta sul territorio cittadino di non avere a che fare con gli autovelox. Gli autovelox, da un lato, con la nuova normativa e con i dubbi interpretativi con la Cassazione che ci sono ora ci creerebbero solo un aggravio di lavoro, fino a che non c'è una normativa chiara preferiremmo non usare questo mezzo. L'altro riguarda la possibilità di poter intervenire con altri mezzi. A questo punto c'è proprio per la parte tecnica a rispondere il funzionario, che inviterei a un microfono per dare la spiegazione su quello. Prego.

Il Funzionario Festa: Può ripetere un attimo la domanda perché non ho...

L'Assessore Puleo: È quella del boschetto.

Il Funzionario Festa: Ok.

Il Consigliere Ciocca: Allora, all'incrocio via Boccaccio via Ariosto, dove è stato cancellato lo stop, chiedevo se in prossimità di detto incrocio fosse possibile monitorare la velocità, io ho detto attraverso l'installazione di un autovelox però, insomma, lì il problema c'è.

Il Funzionario Festa: Sì, allora, non affronto la questione del boschetto perché credo sia punto successivo del Consiglio. Su questa questione invece confermo quanto detto dall'Assessore. Al momento, a livello interpretativo e normativo, vige una diatriba giurisprudenziale su approvazione e omologazione degli autovelox. Quindi molti enti hanno spento gli autovelox, alcuni più coraggiosi per evitare il danno erariale lo stanno mantenendo attivo con eventuali responsabilità giuridiche, quindi in questo momento storico forse non è proprio il momento giusto per installare gli autovelox. Ci sono delle soluzioni tecniche dissuasive forse più utili in questo momento, come per esempio installare dei rilevatori di velocità, che non sono gli autovelox ma sono quelle colonnine, come c'è in



via Cavour, che indicano la velocità di percorrenza in maniera tale che possano far vedere la velocità e lampeggiare e spaventare, tra virgolette, il conducente che magari sta andando oltre i limiti di velocità consentito su quel tipo di strada. Potremmo fare naturalmente valutazioni di questo tipo, sappiamo la problematica di via Boccaccio, di via Ariosto, eccetera, quindi naturalmente stiamo monitorando un po' tutta la situazione viabilistica sul territorio. Quindi valuteremo sicuramente tutte le... anche perché stiamo provvedendo in questo periodo a rifare la segnaletica, quindi valuteremo un po' tutte le azioni da intraprendere a livello tecnico.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Comandante. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie. Ovviamente sono soddisfatto. Beh, da automobilista sono soddisfatto sul discorso degli autovelox, anche perché sono incappato ogni tanto in qualche... e quindi il fatto di sapere che finalmente quello strumento maledetto, ecco, però lì sono soddisfatto perché il Comandante ha convenuto sul fatto che quello è un luogo dove qualche cosa bisogna fare. Se valuta da esperto che la deterrenza possa essere quella della colonnina con la rilevazione della velocità per me va bene e attendo la risposta, ma soprattutto attendo la soluzione del problema. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Ciocca.



Consigliera De Filippi

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Buonasera a tutte e a tutti. Allora, la prima interrogazione per il Sindaco riguarda il centro cottura. "Considerato che siamo quasi al termine del primo quadrimestre scolastico, si chiede quali siano i motivi per cui il centro cottura, oramai terminato e completo di tutti gli accessori e i macchinari necessari, non sia ancora funzionante, considerando che c'è stato segnalato che gli alunni della scuola secondaria consumano ancora i pasti in corridoio."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, guardi, proprio oggi, casualmente, casualità vuole, casualità vuole, sembra che ci siamo letti nel pensiero, Consigliera... No, non potevo sapere che interrogazione mi faceva stasera, a meno che abbia le talpe in casa che mi suggeriscono, però, giuro, non lo sapevo. Proprio casualmente... Allora, è qualche giorno che i ragazzi non mangiano più nel corridoio, mangiano nel refettorio del centro cottura. Poi dicevo proprio casualmente oggi io e l'assessore Di Bisceglie abbiamo mangiato con i ragazzi nel refettorio perché volevamo vedere un attimo com'era la situazione, come funzionava e quant'altro. Da giovedì scorso mi dice l'Assessore. Per quanto riguarda il centro cottura, invece, sempre oggi ho richiesto ulteriori aggiornamenti all'ufficio tecnico: la mancata partenza dipende dalla mancanza della fornitura del gas. Il contatore c'è, è regolarmente posizionato, quindi non è una mancanza del contatore. Il contatore c'è, è il fornitore che sta tardando ad attivare la fornitura. Comunque mi ha riferito l'ufficio tecnico che stanno sollecitando quotidianamente la cosa al fornitore e a giorni dovrebbe avvenire l'attivazione. Ci ha detto poi il gestore, quindi Cirfood, che una volta attivata la fornitura nell'arco di 10-15 giorni dovrebbe essere tutto attivo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Ok, grazie Sindaco. Sono contenta per i ragazzi perché è molto meglio mangiare in mensa piuttosto che nel corridoio. Speriamo che anche con il centro cottura si giunga a una conclusione in breve termine. Grazie. Ne ho un'altra.

2

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.



La Consigliera De Filippi: Allora, torno sempre, signor Sindaco, sulla situazione via Don Casaleggi e zone limitrofe. "I residenti delle vie Don Casaleggi-Puccini-Parrini lamentano che durante le giornate in cui si disputano le partite presso il campo sportivo in loco la zona diventa invivibile. È impossibile parcheggiare, le auto di chi frequenta il campo sportivo sono parcheggiate ovunque. Risulta, inoltre, difficoltoso e pericoloso uscire dall'incrocio perché la visuale è limitata dalle auto parcheggiate. Altra problematica riguarda il rumore che perdura fino a tarda notte, disturbando il sonno dei residenti. A questo si aggiunge la notizia che nel mese di gennaio ci sarà la presenza di circa 2.000 persone per una manifestazione programmata. Considerato che le diverse problematiche sono già state riportate innumerevoli volte da parte dei cittadini residenti all'attenzione del Sindaco e della Polizia Locale e anche in questa sede come Partito Democratico abbiamo presentato un'interrogazione in data 14 maggio 2025, si chiede se è intenzione di questa amministrazione prendere in carico la problematica prospettando ai cittadini residenti una soluzione concreta, che tipo di accorgimenti si intendono mettere in atto per l'evento del mese di gennaio. Si richiede risposta orale e scritta.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Allora, diciamo che la materia è un po' concomitante mia e dell'assessore Puleo, comunque, sostanzialmente, per rispondere un po' a tutto, per quanto riguarda la sosta selvaggia con l'entrata in funzione del macchinario che è stato installato... Sì, che so che l'assessore Puleo lo chiama Cerbero, però in realtà mi spiegava il Comandante che non si chiama Cerbero ha un altro nome, comunque chiamiamolo Cerbero che è un nome più simpatico, quando entrerà in funzione questo sistema di rilevamento delle infrazioni legate alla sosta questo sistema dovrebbe darci una mano perché con più facilità la macchina della Polizia Locale passa, rileva le infrazioni e sanziona, quindi non è più necessario che ci sia l'agente a piedi che procede e sanziona uno per uno ma il semplice passaggio automaticamente sanziona, quindi non scappa nessuno in sostanza in questo caso. Per quanto riguarda la sicurezza stradale alta velocità, eccetera, abbiamo già pensato all'installazione di dossi nella zona in modo da rallentare l'incedere delle macchine. Per quanto riguarda la rumorosità lì è un discorso un po' più complesso, anche perché c'è tutta una giurisprudenza abbastanza ormai consolidata sulla cosa, è il problema, diciamo, delle immissioni rumorose da un soggetto privato ad altro soggetto privato. Diciamo che l'ente non ha pieni poteri, cioè, non basta segnalare al Sindaco, alla Polizia Locale "Sindaco, Comandante, guarda che ci sono rumori la sera e non mi fanno dormire". In realtà c'è proprio tutta una procedura normata in cui il cittadino che riceve queste immissioni sonore fastidiose segnala la cosa agli uffici del Comune, quindi l'Ufficio Tecnico, adesso non mi ricordo se è l'Ufficio Tecnico o l'Ufficio Ecologia, comunque sempre afferente a quell'area, e gira poi la segnalazione ad Arpa che poi procede a fare le rilevazioni. Come vengono fatte queste rilevazioni? Vengono fatte all'interno dell'appartamento del segnalante, perché giustamente se tu mi segnali che hai fastidio in casa io ti vengo in casa e faccio le rilevazioni per verificare se effettivamente queste emissioni rumorose sono tali da costituire un fastidio. Non sono informato su quanti e se alcuni cittadini hanno avviato questa procedura. A seguito di questa interpellanza mi attiverò presso gli uffici tecnici e verificherò se qualcuno ha attivato questa procedura e se Arpa ha già effettuato le rilevazioni e se queste sono in essere. Per quanto riguarda la sicurezza legata all'evento di gennaio ovviamente poi faremo un tavolo congiunto io, l'Assessore e il Comandante e vedremo di approntare le misure necessarie per la sicurezza, anche se immagino che il Comandante abbia già in mente qualcosa per contrastare questo evento, cioè contrastare, non contrastare, scusate, lapsus, per contrastare i fenomeni negativi che potrebbe portare un evento di questa portata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, signor Sindaco. Allora, io so che i cittadini hanno fatto questa richiesta, questa segnalazione e quindi è per quello che facevo la domanda. Magari aspetto la sua risposta in merito. Per quanto riguarda gennaio magari ci piacerebbe sapere poi dopo a che tipo di decisione arrivate e in che modo intendete intervenire. Grazie.



3

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi, prego.

La Consigliera De Filippi: Allora, questa interrogazione la facciamo come Partito Democratico e come Noi per Trezzano ed è sul tavolo disabilità. "Il tavolo disabilità è stato in questo Comune uno strumento di confronto e collaborazione tra genitori, associazioni, enti, scuole e altri soggetti impegnati sul tema della disabilità. Grazie a questo dialogo costante, coordinato dal Comune, sono nati progetti significativi e concreti per il territorio, come Aut & Friends e altre iniziative dedicate all'inclusione sportiva. Alcuni cittadini ci hanno chiesto notizie del tavolo disabilità che dall'insediamento di questa amministrazione non è stato più convocato, pur essendo in essere, da quanto ci risulta. Si chiede se è intenzione di questa amministrazione riprendere le attività del tavolo, che era sicuramente un supporto sia per le famiglie che per le istituzioni scolastiche, e con quali modalità. Si richiede risposta orale e scritta.". Dal momento che non c'è l'Assessore, immagino che questa la giriate, ecco. Ok, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi.

4

La Consigliera De Filippi: L'ultima.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

La Consigliera De Filippi: Allora, è per l'assessore Di Bisceglie. Riprendo questa interrogazione, visto che a distanza di dieci mesi dalla precedente, che risale al 30 gennaio, non abbiamo alcun riscontro su come procede e se procede il progetto. Sto parlando del progetto Esosport. Si ricorda che le avevo domandato? "Nel gennaio '24, in collaborazione con l'impresa Sangalli e Ideal Service, che sono i gestori dei servizi di igiene ambientale, la precedente amministrazione aveva aderito al progetto Esosport, dedicato alla raccolta e al riciclo di scarpe sportive a fine vita. Dalle scarpe raccolte con il progetto "Il Giardino di Betty" veniva ricavata una nuova materia per pavimentazioni antitrauma per aree giochi. I contenitori sono stati posizionati nelle palestre e nelle scuole del territorio. Si chiede al Sindaco e all'Assessore se il progetto è ancora in essere e come sta procedendo. Ci sono dei risultati? Di che tipo?". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie, consigliera De Filippi, per la domanda. Come dieci mesi fa mi ero informato con l'ufficio e avevo verificato che il progetto stava già andando avanti anche senza la mia supervisione, io immagino che anche in questo momento stia andando avanti, perché nel momento in cui diciamo che un progetto viene attivato demando poi il compito di seguirlo tendenzialmente all'ufficio. In questi mesi abbiamo attivato poi tanti altri servizi e tanti altri li attiveremo nel prossimo futuro tra le migliorie proposte dalla Sangalli nel contratto, sono sicuro che in questi giorni ha visto, ad esempio, il nuovo dispositivo Tenax che sta girando, un dispositivo elettrico che ha visto delle migliorie. Abbiamo già attivato ed è già in funzione da qualche giorno i rilevatori di riempimento di tutti i cestini. Se avete notato tutti i cestini a Trezzano hanno un piccolo dispositivo, un piccolo transponder, tutti i cestini sono stati mappati e l'ufficio, la Sangalli riesce a capire quando un cestino è pieno. Nel momento in cui viene svuotato gli operatori adesso hanno un bracciale e possono cippare il cestino che è stato svuotato. Altri servizi che abbiamo attivato, vabbè, abbiamo aperto la discarica sette su sette come previsto, anche questo tra le migliorie, non era da capitolato, era sempre tra le migliorie. Abbiamo attivato tutti i GPS su tutti i mezzi, anche questo è già attivo, su tutti i mezzi della Sangalli, quelli che lavano i pavimenti, in modo tale che sappiamo che passaggi stanno facendo, se le spazzole sono attive, non attive, se stanno buttando acqua, poi



abbiamo attivato i progetti scolastici. Diciamo che ci stiamo adoperando per portare a Trezzano non soltanto quello che ha visto nel capitolato, ma anche tutte le migliorie che avevano offerto. Abbiamo già preso contatti anche per quanto riguarda i... praticamente erano previsti dei bidoni particolari, esteticamente belli anche, e ci stiamo organizzando con le scuole perché volevamo fare delle specie di piccole isole ecologiche con quanto disposto dalle migliorie verso gli istituti scolastici. Qualche tempo fa mi avevate fatto anche un'interrogazione dei bidoni su dei bidoni, ad esempio, in via Manzoni, se non ricordo male, e questo sistema sicuramente renderà più piacevoli questi accessi perché poi sono situati agli accessi delle scuole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Concluda così... Prego.

La Consigliera De Filippi: Allora, Assessore, la ringrazio per tutte le spiegazioni che ci ha dato, però le chiedo anche cortesemente se è possibile avere sul progetto Esosport dei dati, penso che sicuramente le aziende li avranno, anche per capire se è una cosa che procede che in qualche modo potrà risultare funzionale oppure è una cosa che alla fine è un po' morta lì. Ecco, tanto per capire questo. Ok? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Dichiaro chiuso il question time.



Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe presente.

Mento Salvatore presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe assente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano presente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Presenti 16.

Assessori:

Buro Antonella assente.



Di Bisceglie Mattia presente.

Argirò Giuseppe presente.

Puleo Antonino presente.

Ferrante Paola presente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola alla consigliere Beccia, prego.

La Consigliera Beccia: Grazie. Prima di iniziare i lavori del Consiglio desidero portare all'attenzione di tutti un fatto che ritengo molto grave. Nei giorni scorsi un Consigliere comunale di minoranza ha pubblicato sui propri canali social un post volto a ironizzare su un semplice errore di battitura contenuto in un comunicato del Comune di Trezzano sul Naviglio. Un errore materiale, di poco conto, ma che è stato utilizzato per ridicolizzare pubblicamente il lavoro degli uffici comunali. Desidero esprimere, anche a nome dell'amministrazione, piena solidarietà e vicinanza ai nostri dipendenti. Sono persone che ogni giorno, con professionalità e dedizione, garantiscono il funzionamento dei servizi pubblici e contribuiscono al buon andamento della nostra città. La derisione pubblica del loro lavoro non è una critica politica, è una mancanza di rispetto verso chi serve la comunità. Credo che il confronto politico possa e debba essere anche acceso, ma mai a scapito della dignità di chi lavora nelle istituzioni. Mi auguro che episodi del genere non si ripetano e che da parte di tutti si scelga la via del rispetto, anche e soprattutto nella comunicazione pubblica e sui social network. Concludo ricordando che questo episodio arriva da chi pochi mesi fa ci accusava proprio di aver mancato di rispetto nei confronti del lavoro degli uffici comunali, una contraddizione che credo si commenti da sola. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora ho una proposta da fare, una mozione d'ordine sull'ordine del giorno. Comunque, mi unisco anch'io all'appello fatto dalla consigliera Beccia, cioè di moderare i modi e i termini che un po' tutti abbiamo sui social. Voi sapete che io non tendo a rispondere sui social perché è un mondo che non mi appartiene, su cui preferisco non gettarmi nella mischia, però chiedo a tutti di moderare i modi e i termini soprattutto nei confronti di chi lavora o collabora con l'amministrazione comunale, cioè per le persone esterne non per le parti politiche. Per quanto riguarda invece la mozione d'ordine che volevo proporre volevo proporre l'anticipazione al primo punto del punto 18 all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Per quanto riguarda la mozione d'ordine condivido assolutamente, avevo fatto presente io in Conferenza Capigruppo che era saltato questo punto. Per quanto riguarda invece l'appello alla moderazione sui social, che accolgo e faccio mio, quel post a cui faceva riferimento la consigliera Beccia l'ho scritto io, non mi nascondo dietro un dito, credo che anche chi lo ha letto degli uffici comunali si sia fatto una risata come me la sono fatta io, se non se l'è fatta io chiedo scusa perché non era certamente mia intenzione offendere il lavoro di nessuno. Detto questo, quando si parla di morigeratezza nell'utilizzo dei social, uso un'altra parola perché morigeratezza non mi viene, hai ragione, credo che... è un po' la battuta che mi ha fatto l'altro giorno il consigliere Spendio, sembra il bue che dà del cornuto all'asino, perché se mi metto a leggere certe parole, certe espressioni che anche esponenti della maggioranza, se non soprattutto esponenti della maggioranza, utilizzano nei confronti della minoranza e dei cittadini, ecco, da chi utilizza quel tipo di espressioni e ha deciso di usare i social in quel modo, ecco, queste lezioni di stile non le accetto perché ho qua valangate di screenshot di parole offensive utilizzate nei confronti dei cittadini che si sono permessi di criticare l'amministrazione o direttamente a me da parte dell'amministrazione comunale. Per cui, sì, diamoci una calmata a tutti ma facciamoci anche un bel bagno di umiltà.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Mettiamo la votazione per spostare il punto. Il punto 18 si anticipa al punto 1. Votate. Con tutti i voti favorevoli passiamo il punto al punto 1.

Punto n. 18 - Comunicazione del prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 175 - 166 e 176 del d.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: "Comunicazione del prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli articoli 175, 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000", proposta 3195. Prego, assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Si tratta di una semplice comunicazione, è la comunicazione della delibera di Giunta 181 del 15.10.25 di prelievo dal fondo di riserva. È un doppio prelievo dal fondo di riserva, uno di 8.100 nell'esercizio '25 e l'altro di 21.700 nell'esercizio '26. La destinazione del prelievo è relativa alla missione diritto allo studio, programma servizi ausiliari all'istruzione. E quindi, ripeto, sono 8.100 nel '25 e 21.700 nel '26.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore.



Punto n. 1 - Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 1 "Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno", proposta numero 2604. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il regolamento sull'imposta di soggiorno sono a fare la proposta al Consiglio Comunale di ritirare il punto e riportarlo ad altro Consiglio Comunale, in quanto dopo la nostra Commissione sono pervenute alcune lettere dai quattro principali, tre su quattro principali operatori economici del settore alberghiero del Comune di Trezzano e quindi la nostra intenzione era di riceverli in modo da fare un tavolo di confronto sulla materia e poi eventualmente riportare dopo questo confronto l'argomento in Consiglio Comunale. Quindi la proposta è il ritiro del punto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente, di nuovo buonasera a tutti, magari a chi ci sta seguendo da casa. Mi viene da dire colpo di scena, si ritira il punto o almeno si chiede di ritirare il punto. Chissà perché me lo aspettavo, perché che ci fosse la necessità di sentire gli albergatori ve lo avevamo detto anche noi proprio in commissione. Mi viene quasi da dire meglio tardi che mai. Però ci sono un po' di cose su cui vorrebbe fare un ragionamento e un ragionamento serio proprio perché, caro Sindaco, è stata lei a dirci che gli albergatori le avrebbero voluti sentire dopo l'approvazione di questo punto. Un punto sul quale ricordo in commissione la Presidente ha detto che c'è un interesse serio da parte del Consiglio di farlo arrivare con le forze anche solo della maggioranza e farlo approvare, tanto che in commissione abbiamo parlato solo del regolamento e non della tassa, di una tassa che, tra l'altro, non esiste ancora perché deve passare di qua. In commissione, tuttavia, ci avete detto che avevate i numeri per farla approvare e oggi invece ritirate il punto. Perché? Se avete la maggioranza portatelo questo argomento. In fondo ci avete detto che avevate già anche l'ok delle federazioni alberghiere e allora ci avete detto che vi bastava, in commissione ci avete detto che vi bastava quello, l'ha detto Argirò, l'ha detto perché lei, Sindaco, aveva deciso di incontrare gli operatori dopo l'approvazione, dopo l'approvazione del regolamento, non della tassa, perché per voi la tassa era una cosa data per fatta, perché avevate anche semplicemente le forze di



maggioranza per farla approvare e oggi ritirate il punto e ci dite per sentire gli albergatori. Siete sicuri che sia per questo? Io credo di no. Ma facciamo il punto un po' perché abbiamo tutti letto il verbale dell'incontro di Federalberghi che ci è stato inviato qualche giorno fa, perché voi avete incontrato le associazioni di categoria, ci avete mandato su mia richiesta un verbale. Su quel verbale ci sono tante cose strane, a partire dalla data, perché è successiva alla commissione, è successiva alla mia richiesta, però è stato firmato da tutti, per cui, chissà, avrete deciso di scriverlo con quasi dieci giorni di ritardo. Federalberghi in quella data, il 13 di ottobre, quindi 20 giorni fa, vi aveva proprio detto di sentire gli albergatori prima di approvare la tassa, onde evitare danni alle aziende del territorio di Trezzano e il mancato gettito d'imposta. È quello che c'è scritto sul verbale. E anche in quell'occasione quando la Federazione vi ha detto ma sentiteli gli albergatori che c'è la possibilità che ci sia un danno, voi avete detto che "li sentiremo una volta approvata la proposta di istituzione e regolamento in Consiglio Comunale, allora verrà programmato un incontro con le strutture", io sto leggendo esattamente il vostro verbale, avevate deciso di sentirli a cose fatte ma avete cambiato idea e oggi ritirate il punto. Che cosa è cambiato? E' cambiato quello che ci ha detto lei in questo momento, cioè che gli albergatori sono venuti a conoscenza di questa cosa. Ma non sono venuti a conoscenza in via ufficiale. Sono venuti a conoscenza, dicono, a mezzo stampa o tramite fonti terze. Come faccio a saperlo? Lo so perché vi hanno scritto, io sapevo due lettere, protocollo 28406 del 22 ottobre e 28475 del 23 ottobre, due lettere, e mi rivolgo a lei, Presidente, e a lei, Sindaco, in cui gli alberghi vi hanno detto di portarle, ce le ho qua, al Consiglio Comunale, di farle leggere al Consiglio Comunale. Perché nessuno di noi queste lettere ce le ha? Presidente, articolo 5, comma 3, del nostro regolamento: "Il Presidente assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio; articolo 43 del TUEL, il Presidente deve assicurare che i Consiglieri comunali possano esercitare il diritto di informazione, proposta e controllo". È venuta meno a questi doveri, perché qua ci sono due lettere in cui un albergo dice "Destinare la presente al Consiglio Comunale" e l'altra dice "Ai rappresentanti tutti". Io ce le ho, non vi chiedete perché io ce le abbia, chiedete perché non ce li avete voi queste lettere! Questa è l'ennesima prevaricazione dei diritti del Consiglio e dei Consiglieri e anche di questo dovrò informare il Prefetto. Allora, intanto ritirate il punto. Su queste lettere ci sono scritte tre cose piuttosto interessanti: che con la tassa di soggiorno da incassare un albergo dice "avrei le camere vuote e potrei anche decidere di chiudere l'attività"; che la tassa di soggiorno se applicata porterà ad una diminuzione considerevole generale delle presenze e conseguentemente ad una diminuzione sistematica della forza di lavoro, un danno agli operatori alberghieri e di una ricaduta negativa sul territorio. Tre frasette da nulla, ma voi Consiglieri queste lettere non ce le avete e a voi dovevano essere date perché chi le ha protocollate ha detto di darle a voi. Perché non le avete? Ci sono i comunisti, può essere. Cosa vuoi che ti dica? A me non frega nulla che a Corsico sia successo o meno. Io so che due alberghi hanno protocollato due lettere da consegnare al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale stasera questa lettera non ce le ha perché lei, signor Sindaco, ha deciso di sentire gli albergatori dopo aver approvato questa tassa. E oggi ritira il punto. Queste cose andavano sapute prima, prima di preparare un regolamento, prima di convocare una commissione, prima di dichiarare come ci fosse un interesse serio da parte del Consiglio di farlo arrivare con le forze anche solo della maggioranza e di farlo approvare, che già era una cosa che non si poteva sentire perché la discussione del Consiglio va fatta, non è che ci si aspetta che ci siano le forze di maggioranza. Ma perché un Sindaco che pensa di farlo arrivare anche solo con le forze della maggioranza ritira il punto? Quel Sindaco che gli albergatori, nonostante le federazioni gli avessero detto di sentirli quegli albergatori perché avrebbe creato un danno, aveva deciso che li avrebbe sentiti dopo la delibera del Consiglio, probabilmente perché vi siete dimostrati nuovamente incapaci di amministrare, vi siete dimenticati di condividere atti e documenti con i Consiglieri comunali, ed è gravissimo, passate sopra le prerogative del Consiglio, dando per approvata già allora in commissione una tassa che non esiste e vi chiudete dal territorio all'interno della vostra casetta e anche dalla vostra stessa maggioranza, perché ha deciso lei, signor Sindaco, che venissero avvisati dopo gli albergatori, Argirò ha chiesto a lei cosa ne pensasse di un emendamento di Russomanno, che già mi chiedo perché un emendamento Russomanno lo presenti in commissione e non in maggioranza. La domanda è: ma vi siete parlati prima? Bene, probabilmente si era dimenticato di dirglielo. Perché questa gestione trasuda veramente incapacità da tutti i pori, in primo luogo per un tema pratico:



malissimo non aver preso in considerazione quello che vi hanno detto le Federazioni e le ricadute sulle attività commerciali, perché, come al solito, non ha ritenuto necessario confrontarsi col territorio. Si è chiuso nel proprio castello. Ma soprattutto io sono convinto, mi dispiace signor Sindaco, mi dispiace anche che non mi ascolti, perché a fronte di tutte le indicazioni che le erano già state date dalla Federazione, da noi in commissione, lei aveva deciso di venire comunque in Consiglio perché secondo me, nonostante quello che diceva la consigliera Beccia, voi su questo punto la maggioranza non l'avestate, non avevate i numeri per approvarlo, forse proprio perché queste lettere magari qualcuno di voi le aveva ricevute come le ho ricevute io. Quindi voi ritirate il punto perché se andassimo a votare crollerebbe il castello. Ritirate il punto perché altrimenti non passerebbe. Questo punto, per come ci è stato presentato, per le cose che ci avete nascosto, per come l'avete preparato, è un fallimento politico della Giunta Morandi. Si guardi intorno, guardi gli occhi di questa assemblea, è sicuro di avere ancora la maggioranza, signor Sindaco? (*incomprensibile*) che, per quanto riguarda il Partito Democratico, questa roba va discussa e va votata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Io intervengo soltanto per correggere un paio di cose, perché, secondo me, lei fa confusione e mischia le mele con le pere, sinceramente. Allora, intanto le date. La mia commissione, Commissione Bilancio, è del 21 di ottobre. Il verbale a cui lei fa riferimento, sono andata adesso ad aprirlo perché mi sembrava un po' anomalo il discorso che stava facendo, è del 13 di ottobre, quindi ha mischiato le date, è datato 13 di ottobre, ok? E la mia commissione è del 21, per cui...

Il Consigliere Albini: 22 ottobre 2025.

La Consigliera Beccia: 13 ottobre. Non so, non ho idea. C'è qualcosa che non va. C'è qualcosa che non va nella data della... Io ho un verbale del 13 ottobre. Quindi detto questo, detto questo, vorrei finire.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No, scusate, no, abbassate i toni...

La Consigliera Beccia: Io ho davanti il documento che è stato mandato semplicemente a mezzo comunicazione, quindi a mezzo PEC ed è datato -sono andata ad aprirlo mentre parlava- è datato 13 ottobre. Detto questo, altra cosa, un conto è quello che io le ho risposto...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Grumelli, sta parlando il consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Un conto è quello che io le ho detto in commissione rispetto a quello che lei aveva osservato, cioè lei aveva osservato in commissione e glielo dico perché anche sul suo profilo Facebook ha sbagliato a scrivere, io non sono venuta a correggere perché sono anche un po' stanca di perdere tempo in questo tipo di dinamiche, ha scritto che lei si era lamentato del fatto che stessimo lavorando sul regolamento quando l'imposta ancora non c'era. No, lei, da verbale della commissione, si è lamentato del fatto che avessimo sentito il Federcommercio, le associazioni dei- sì, sono andata a prendere il verbale ed è così, punto- le associazioni dei professionisti prima di fare il punto in commissione. Al che io sono intervenuta dicendole "attenzione, noi nel momento in cui portiamo un punto è ovvio che ci muoviamo a tutto tondo", se la normativa, peraltro, come poi mi ha corretto addirittura il tecnico, addirittura prevede che le associazioni vengano sentite prima di approvare il regolamento e prima di fare l'imposizione dell'imposta è normale che siano state sentite prima. Questa è stata la mia risposta. Lei l'ha travisata facendomi passare per una persona che dice "non ce ne frega niente di quello che voi volete", quando in realtà io sono la prima che adora le commissioni perché in commissione si parla, si esprimono le proprie opinioni, si hanno diverse prospettive e spesso se ne esce arricchiti, però lei piuttosto che niente deve far passare la gente per quella che non è! Quindi questo per quanto riguarda



questi due punti che, secondo me, già sono importanti. Per il resto, se il Sindaco le sta dicendo che ritira il punto perché ritiene che ci siano delle modifiche da fare, deve anche pensare, ecco, mi stavo perdendo, alle date delle lettere. Le date delle lettere contraddicono quello che lei dice. Se avesse ascoltato il Sindaco avrebbe sentito che una data è precedente alla commissione, l'altra è successiva. Le ha ricevute e ce ne ha parlato di quelle lettere, ce ne ha parlato in riunione di maggioranza, non ce le ha date, è vero, ma ce ne ha parlato in riunione di maggioranza, ok? Quindi ha pensato bene di ritirare il punto per poter parlare con gli esercenti e per poter analizzare meglio. Basta, questo è quello che avevo da dire, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Allora, facciamo un po' di ordine. Verbale della Commissione Bilancio "Da quello che ho capito- dico io- avete incontrato un paio di associazioni di categoria per parlare di questa cosa come prevista dalla norma. Esiste un verbale di quell'incontro e se è possibile averlo?", questo è quello che ho detto io. Vado avanti. "Da quello che ho capito, se ho compreso bene, durante questo incontro vi è stato chiesto di affiancare le strutture nella definizione di come si dovrà svolgere la roba e di tutti i passaggi operativi e, se non ho capito male, vi state già operando per fare questo affiancamento alle strutture, non alla Federazione, quindi vi state adoperando per fare questo affiancamento. Questa è una tassa- dico- che deve essere approvata dal Consiglio Comunale, è una tassa che non esiste, eppure questa amministrazione si sta già muovendo per formare gli operatori." In Commissione ho parlato dell'affiancamento degli operatori, ho detto che ci mancherebbe pure che non avreste convocato Federalberghi, è previsto dalla norma, avete fatto pure bene. Ho anche aggiunto "Ci mancherebbe pure che Federalberghi dica di no alla tassa di soggiorno, ha contribuito a scrivere la legge nazionale, vuole che dica di no? Il problema è chiedere agli operatori", che è la cosa che non avete fatto. La sua risposta alla mia domanda o non ha capito il mio intervento e me ne dispiaccio oppure legga il verbale, io di quella roba lì ho semplicemente detto che non avete incontrato gli albergatori. C'è scritto, glielo rileggo se vuole. L'italiano, come disse il Sindaco una volta, non è un'opinione. Il fatto che poi la maggioranza abbia parlato in riunione di maggioranza delle lettere ma chisseneffrega! Perché il problema è che queste lettere datate 22 e 23 ottobre, adesso scopro che ce n'è addirittura una precedente al 20, quella non ce l'ho, in queste due lettere -io ne ho una datata il 22 e una datata il 23- c'è scritto che dovevano essere mandate al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale non ce le ha! C'è scritto che devono essere mandate ai rappresentanti tutti e i rappresentanti tutti non ce le hanno! E sono state indirizzate al Presidente e al Sindaco. Noi saremmo venuti in Consiglio questa sera a trattare un punto- chisseneffrega se lui la vuole ritirare- senza avere delle informazioni fondamentali per poter discutere di questo punto. E' gravissimo! E' gravissimo! E non è neanche la prima volta. Una ragione in più, probabilmente ne avrete parlato in maggioranza e a fronte di questo qualcuno di voi avrà detto "ma siete pazzi a mettere la tassa di soggiorno, non passa in Consiglio" e adesso si ritira il punto. Non prendeteci in giro. Non prendeteci in giro!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Nessuno prende in giro nessuno. 23 e 24 sono successivi alla commissione. Uno. Ok, sono successive alla commissione? Prima lei ha detto che ce le ha nascoste anche in commissione! Uno. Secondo... Prima l'ha detto, l'ha detto lei prima. Ha detto che non ce l'ha detto neanche in commissione, anche in commissione non si sapeva niente! E del regolamento? Prima ha detto che non sapevamo... che abbiamo discusso del regolamento... Sì, sì, sì, è vero. Tre.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io non ho potuto partecipare alla commissione del 21 ottobre però ho ascoltato la registrazione e devo dire che quando ho ascoltato la registrazione ho percepito, ho recepito una



certa sicurezza nella presentazione, anche sull'esito della trattazione dello stesso punto in Consiglio Comunale. Io ho percepito che c'era la sicurezza, pur con qualche distinguo, qualche proposta che si è aggiunta, eccetera, però ho avuto questa sensazione. Anche in ordine, io dico, al riscontro avuto con gli operatori come termine generale, no, degli incontri che c'erano stati, non dico direttamente con il singolo operatore del territorio, però c'è stata presentata una cosa, diciamo così, ben fatta, ben confezionata e giustamente, perché penso che dal suo punto di vista la precisazione è stata giusta della consigliera Beccia, quando ha detto "faccio io una considerazione in merito a questo tipo di considerazione: il fatto che ci si stia semplicemente interessando su come fare a fare questo tipo di formazione vuol dire che c'è un interesse serio da parte del Consiglio e normalmente non è che portiamo avanti un argomento senza pensare poi di farlo arrivare con le forze anche semplicemente della maggioranza e farlo approvare", quindi della serie l'abbiamo pensata bene e lo portiamo in Consiglio Comunale e lo approviamo e dal suo punto di vista è anche giusto come intervento, però io adesso arrivo qui con questa conoscenza ed è chiaro che rimango, permettetemi di dire, rimango anche sorpreso del fatto che si faccia questo passo indietro. Qualcosa che non va c'è, perché la sicurezza mostrata in commissione non è la stessa, da quello che si percepisce, che si dovrebbe mostrare anche qui. Poi sul diritto di informazione, ricevere i documenti, eccetera, è chiaro, ma questo lo sappiamo tutti, anche se io sul discorso delle date, dicevo prima confidenzialmente alla collega Volpe, a volte può capitare che si fa una riunione, si fa un verbale, poi quel verbale deve essere protocollato e chi manda il verbale magari mette la data del giorno in cui fa protocollare pur riferendosi a... Sono cose che possono anche succedere, però basta dirla così, no? Cioè, basta dirla così, si dice "guarda, probabilmente c'è stato un incidente, chiamiamolo così, di questo tipo". Forse c'è anche un aspetto che magari facciamo fatica a mettere a fuoco e si è già verificato anche quando è stata ritirata la proposta di revoca della variante al PGT, eccetera. Cioè, dietro le delibere, come sapete benissimo anche voi, ci mancherebbe altro, non sono io il maestro su questo, dietro alla preparazione delle commissioni, dei Consigli Comunali c'è un lavoro, c'è gente che lavora, quindi evitiamo di trovarci in una situazione che io definisco sconveniente, per usare un eufemismo, di far lavorare le persone e poi si arriva al punto e il punto non va. Lasciamo stare il merito della cosa perché, secondo me, ha degli aspetti positivi e degli aspetti magari più discutibili, eccetera, però su questo facciamo un ragionamento. Cioè, cerchiamo di essere sicuri quando portiamo una cosa. È successo anche a noi, eh, che l'abbiamo ritirata. Io lo dico perché sono passato anche dall'esperienza, infatti lo sto dicendo, credo, serenamente, non sto fucilando nessuno. E' una riflessione che va fatta. Proviamo ad arrivare in Consiglio Comunale con una decisione, soprattutto se si fa una commissione che, ripeto, sembrava ben compiuta, ben decisa, di andare fino oppure, altrimenti, semplicemente dirlo. Anzi, quando si fa un'operazione di questo tipo, cioè ritirare un punto, bisogna aggiungere degli argomenti, non essere sintetici, dire qualcosa in più, anche nella sincerità, dire, che ne so, sono aumentati i dubbi, abbiamo sottovalutato alcuni aspetti, c'è sfuggita una cosa, cioè dire qualcosa in più, non qualcosa in meno, perché si è fatto un doppio errore: portarlo in commissione e poi ritirarlo dal Consiglio Comunale, sono due gli errori, quindi vale la pena di dire qualcosa in più. Detto questo, la volontà è questa per vari motivi, il Sindaco ne ha detto uno, poi magari ce ne sono altri, va bene, noi prendiamo atto e voteremo anche noi a favore del ritiro, però la problematica esiste, il problema esiste quando si ritirano i punti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Senta, una richiesta: è vero che ci separa un monitor, però ogni tanto guardi anche all'estrema sinistra perché spesso non mi dà la parola, la chiedo... No, questa è l'estrema sinistra perché la devi guardare in una prospettiva... Allora, senta...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, avete alzato la mano insieme...

Il Consigliere Ciocca: No, no, ma no, ma non è questo il punto. Cioè, anche prima, poi va bene uguale, parlano tutti, però cerco di intercettare i suoi occhi e lei non intercetta i miei, tutto lì. Volevo andare al punto con due



considerazioni brevi. A latere devo esprimere quella che è stata la mia impressione della commissione, effettivamente mi è sembrato che la Presidente Beccia abbia detto sostanzialmente andiamo diritti noi per la nostra strada. Non uso più il termine "fatevene una ragione" però il concetto era un po' quello. Nel contesto queste due considerazioni, la prima è che sono contento che la ritirate perché, come ho detto in commissione, io sono contrario a questa cosa perché a Trezzano sul Naviglio questa imposta di soggiorno ricade sui lavoratori, perché non sono i turisti quelli che vengono, vengono delle persone che sono qui a lavorare. Quindi il fatto che la ritirate, io non mi chiedo tanto il perché, il per come, sono contento, ci prendiamo tempo. L'altra invece è una sottolineatura che voglio fare in termini pacati ma fermi: ritengo anch'io che sia molto grave il fatto che il Presidente non mi abbia messo in condizione di fare il mio lavoro, cioè non mi abbia fatto pervenire delle lettere a me destinate. Come vede ho usato il termine personale, non il termine politico, però nella sostanza il Presidente questo deve fare se vuole continuare ad avere la mia personale fiducia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego Sindaco. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Devo dire che su questa delibera ringrazio il Sindaco per aver avuto il coraggio di fare un passo indietro, perché è vero che sono state fatte le valutazioni sulla scelta di questo argomento, ma sono state fatte le valutazioni in riferimento ai numeri. Noi facciamo politica, i numeri ci interessano fino a un certo punto, ci interessa l'interesse economico del territorio, quindi è vero che sono stati fatti degli incontri con Federalbergatori e con Confcommercio ma loro danno solo numeri. Ci hanno detto 120.000 persone a Trezzano, qualcuno che guarda i numeri meglio del sottoscritto dice 2 euro l'uno su 210.000 euro all'anno. Però non si è valutato poi tutto il contesto che è l'indotto che crea una situazione del genere e quindi il fatto stesso che il Sindaco faccia un passo indietro e ritira la delibera per approfondire meglio e sentire la parte più interessata, che sono gli albergatori del territorio, perché nella lettera del verbale di accordo tra Confcommercio, Sindaco, Argirò assessore e Federalbergatori è chiaro il passaggio: informate gli albergatori del territorio. L'incontro con gli albergatori non è stato fatto. Quindi, secondo me, se il Sindaco da domani si mette all'opera insieme con chi di dovere deve fare il suo lavoro, ascolta gli albergatori che anche ci hanno già scritto prima e io condivido con Albini il Presidente ha sbagliato, ha fatto un errore enorme. Quando arriva una lettera che è inviata ai Consiglieri bisogna mandarla a tutti i Consiglieri Comunali. Questa lettera è arrivata il giorno dopo la commissione, quindi avevamo tutto il tempo per averla, per leggerla e per comprendere e capire meglio. Però il fatto stesso che si faccia un passo indietro per ragionarci meglio sopra, per valutare qual è il vantaggio e qual è il danno per il territorio, perché se sul territorio nostro arrivassero (incomprensibile) mila presenze in meno all'anno grazie alla tassa di soggiorno ne risentirebbe tutto l'indotto: i ristoranti, i bar, le botteghe, le attività sul territorio. Perché questa gente quando viene poi gira sul territorio nostro. E qui è vero che è un turismo low cost, mi hanno detto, perché a Trezzano gli alberghi costano dai 40 ai 55 euro a camera, ma anche 2 euro a testa sono 4 euro a camera, quindi va incidere sul 10%, quindi non è roba da poco, è roba da dare una valutazione. Quindi fare ulteriore valutazione e capire se veramente è necessaria una roba del genere e quali sono i pro e quali sono i contro. Quindi che oggi si ritiri e si ragioni meglio sopra, si approfondisca il punto, secondo me, è un fatto di intelligenza e non un fatto negativo. Non condivido invece il fatto che il Presidente non ci abbia dato la lettera. Questo è un fatto negativo che condanno perché è un fatto non corretto, perché noi dobbiamo essere informati. Se una lettera arriva in Comune e dice di darla a tutti i Consiglieri comunali deve essere data a tutti i Consiglieri comunali perché fa informazione e avrebbe fatto aprire gli occhi a tanti di noi su alcuni aspetti che oggi stiamo mettendo in risalto. Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Visto che i toni si sono accesi un attimo, voglio un attimo tranquillizzare. Allora, la questione è che non ci aspettavamo una reazione tale da parte degli albergatori perché dallo studio dell'imposta sappiamo che l'imposta viene pagata dai soggiornanti e non dall'albergatore, quindi la consideravamo un po' come l'IVA,



quindi una partita di giro dove l'operatore economico sostanzialmente non viene toccato dall'imposta. Adesso, ricevendo quelle lettere, giustamente abbiamo voluto capirci un attimo meglio, già gli albergatori qualcosa ci spiegano all'interno di quelle lettere, quindi le approfondiamo un attimo meglio e credo che, come si suol dire, solo i matti non cambiano idea, no? In questo caso non cambiamo idea ma vogliamo approfondirla un po' meglio. Poi chiedo scusa al consigliere Albini perché effettivamente, perlomeno parlo per me ma credo che sia la stessa cosa per il Presidente del Consiglio, personalmente mi assumo la colpa di non aver inviato le lettere, ma molto banalmente mi è sfuggito quel passaggio in cui gli albergatori... mi sono concentrato di più sulla questione dell'importo, sulle motivazioni che loro adducevano nella richiesta di rivedere la decisione e, sono sincero, mi è sfuggita la questione dell'invio. Ovviamente se loro avessero messo nell'indirizzario anche ai Consiglieri credo che non ci sarebbero stati problemi perché il protocollo avrebbe smistato automaticamente a chi di dovere queste lettere. Quindi adesso io ho visto che già le avete in mano, comunque chiedo venia e già da domani farò in modo di farvele recapitare direttamente tramite la mail. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Accolgo in parte con piacere le scuse del Sindaco, che però si scivola un po' sui vetri, a prescindere dal fatto che non fosse nell'indirizzario... adesso la colpa è degli albergatori che non ci hanno messo nell'indirizzo che non ci sono arrivate queste lettere. Beh, non esageriamo! A parte il fatto che su una c'è scritto in neretto, grosso così, "da distribuire a tutto il Consiglio Comunale", la cosa che si vede per prima è proprio mandatela a tutto il Consiglio Comunale. Ma anche non ci fosse stato scritto, caro Sindaco, deve portare in Consiglio un punto di questo genere e arrivano queste informazioni è tenuto a condividerle con i consiglieri comunali che devono deliberare su questa roba qua anche se non le avessero scritto di mandarcelo sarebbe stato tenuto a condividere con i Consiglieri Comunali che devono deliberare su questa roba qua, anche se non le avessero scritto di mandarcele. È tenuto a farlo! Lei e la Presidente siete tenuti a farlo, a prescindere dal fatto che lei si sia concentrato solo sulle cifre, perché sono informazioni fondamentali e necessarie perché ognuno di noi possa deliberare in serenità su questo punto. Per cui se si fosse fermato a "chiedo scusa, ho sbagliato" avrei preferito. Poi, invece, sottolineo con piacere l'intervento del consigliere Russomanno, che apprezzo quasi nella totalità, perché conoscendo bene il consigliere Russomanno, conoscendo come il consigliere Russomanno è inserito all'interno del territorio trezzanese, io non posso credere che queste domande sull'interesse economico degli albergatori e dell'indotto se le sia poste solo dopo l'arrivo di questa lettera. Queste domande io sono convinto che se le sia poste anche prima, è troppo navigato per non essersele poste per tempo, per non aver capito che il problema non era Federalberghi ma erano gli operatori economici e l'indotto, è proprio per questo che non ci credo che sia solo l'arrivo di queste lettere che vi ha bloccato, ma che ci sia molto di più, perché io sono sicuramente convinto che il consigliere Russomanno, e probabilmente non solo lui, queste domande, perché me le sono poste io che non sono così addentro a queste tematiche, lui che le conosce bene perché le ha vissute per tanti anni sul territorio non può non aver pensato che ci sarebbe stato un problema sull'indotto e un problema sugli albergatori e che non sentire gli albergatori era un grave errore, che è esattamente quello che abbiamo detto in commissione, che è esattamente quello che il 13 di ottobre vi ha detto Federalberghi, vi ha detto sentiteli prima di fare questa roba. Non ci credo che siano state le due lettere, tre, una addirittura precedente, che vi abbiano fatto cambiare idea. Secondo me se le postiamo in votazione questa roba qui in questo momento così non ha le gambe per stare in piedi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Dunque, in realtà volevo solo dire che non ero in commissione e non ho visto le registrazioni della commissione, tuttavia pensavo che quando abbiamo discusso di questa tassa in maggioranza sarebbe stata una tassa accolta da tutti, soprattutto dalla sinistra, perché comunque sui territori è difficile capire cosa è politica di destra e cosa è di sinistra, si pensa al bene di tutti i cittadini, si pensa al bene del



territorio, solitamente. Questa tassa ce l'ha Corsico, ce l'ha Cesano Boscone, che sono comuni di sinistra, e statisticamente diciamo che le presenze a Corsico e Cesano, dopo l'inserimento di questa tassa, comunque non sono diminuite. Io penso che Corsico, Cesano e... Cioè, Trezzano e gli alberghi di Trezzano non abbiano nulla da invidiare agli alberghi di Cesano Boscone e Corsico. Anzi, io penso che Trezzano e i nostri alberghi abbiano qualcosina in più rispetto agli alberghi dei comuni vicini, sono comunque alberghi di qualità. Quindi mi aspettavo in realtà che questa tassa fosse accolta positivamente soprattutto dalla sinistra perché forse è una tassa che toglie qualcosina ai più ricchi per darla, non dico ai più poveri, ma per darla ai nostri cittadini, perché comunque questi soldi sarebbero stati spesi sul territorio. Quindi mi aspettavo una larga condivisione. Io sono contento che il punto venga ritirato, magari per trovare poi successivamente una condivisione con tutte le forze, dalla maggioranza all'opposizione. Noi si parlava di una tassa minima, più bassa rispetto ai comuni vicini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Ho capito poco dall'intervento dell'assessore di Bisceglie, ma quel poco che ho capito non mi piace, anche perché tra le righe, come ha fatto il consigliere Albini, dobbiamo dare atto al consigliere Russomanno che conosce il territorio e forse lei no. Perché? Perché sono... allora, no, no, scusi, scusi, però, scusi... Vabbè, allora facciamo...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No, non vi sovrapponete, per cortesia.

Il Consigliere Ciocca: Scusi. Allora, dico questo perché quello che vi siete detti in maggioranza era precedente a quello che poi è successo. E che cosa è successo? È successo che gli albergatori, cioè i diretti interessati, hanno mandato quella lettera. Ma io rispetto alla contrarietà di questa imposta la vedo dalla parte di chi ne usufruisce. Allora, a parte che non è vero che rimangono sul territorio ma rimangono nelle casse del Comune. Uno. Due, abbiamo dovuto, anche in commissione, fare un'operazione matematica per capire quanto volevate mettere di imposta, poi alla fine è arrivato... "la matematica non è un'opinione", quindi da 2 a 4, ma tendente al 2. E io sono dell'idea, e quindi da sinistra, sono dell'idea che non bisogna farla gravare sui lavoratori perché quelli che vengono a Trezzano ci vengono perché c'è una fiera, perché ci sono particolari esigenze di lavoro. Certo che vengono pagati, beh, a parte che c'è il lavoro povero, ma poi entreremmo in un altro... Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ma quando sento fare considerazioni come Corsico e Cesano mi viene da ridere, vuol dire che non si conosce il territorio. A Corsico albergatori non ce ne sono più. Ce n'era uno sull'Alzaia e ha chiuso. A Cesano ce n'è uno, (**incomprensibile**) e basta. Quindi loro il problema delle tasse... vabbè, l'hanno messa ma non hanno risultati neanche in termini economici. Quindi prima di parlare informiamoci bene, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, consigliere Russomanno. Vede, assessore Di Bisceglie, ogni tanto bisognerebbe ragionare prima di dire alcune cose, "portiamo via ai ricchi per dare ai poveri", gli ospiti del territorio trezzanese sono ospiti, come vi hanno scritto su queste lettere, se le avesse lette, low cost, di gente che viene a Trezzano perché si paga poco, perché viene qui per andare a lavorare! Sono gli alberghi utilizzati dalle aziende per mandare qua i trasfertisti, che meno pagano, meno riescono a mandarli in qualche posto dove si paga poco e più sono contenti. Quindi non è una questione di rubare ai ricchi, non stiamo parlando della Costa Azzurra, non stiamo parlando di Portofino, stiamo parlando di Trezzano sul Naviglio, dove la gente viene qua perché costa meno che da altre parti. Cesano e Corsico hanno chiuso gli hotel, rimangono Buccinasco e Assago, un comune di



destra e un comune di sinistra, e quella tassa di soggiorno non c'è. A Cusago non so neanche se ci siano gli hotel, onestamente, sono quattro gatti e lì probabilmente sì ci va qualcuno un pochino più ricco a Cusago, visto che è o il secondo o il terzo paese con il reddito pro capite più alto d'Italia. Ma detto questo, di cosa stiamo parlando? Lo si toglie ai più ricchi? Ma stiamo parlando di turismo low cost, di lavoratori che vengono qua in trasferta, non di vacanzieri che vanno in Costa Azzurra. E questi due euro a camera, su una camera da 45 euro per due persone, sono più 10%. È tanta roba. E andava chiesto prima. È quello che ci ha ripetuto il consigliere Russomanno è che questo ragionamento prima, in maggioranza, non lo avete fatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per il rinvio del punto. Con 13 voti favorevoli e 3 contrari il punto si rimanda. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Debora Stivala. Contrari Claudio Albini, Maria Cristina De Filippi, Alice Grumelli.

Punto n. 2 - Disapplicazione Bilancio Partecipativo per il triennio 2026/2028

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 2 "Disapplicazione Bilancio Partecipativo per il triennio 2026-2028", proposta numero 2605. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il punto è la riproposizione della delibera che abbiamo approvato all'incirca un anno fa dove, in sostanza, non andiamo a revocare il regolamento del bilancio partecipato, ma semplicemente procrastiniamo di un triennio l'applicazione dello stesso. Ovviamente le motivazioni non sono cambiate, le motivazioni restano le medesime di un anno fa, quindi la proposta è questa qui. Nulla vieta, ovviamente non andando ad abolire il regolamento che rimane lì, diciamo, cogente, che qualora si dovesse eventualmente ripensare a, tramite magari un'altra gestione o un'altra modalità, che si possa sempre reintrodurre. Quindi seguendo le indicazioni della discussione nata proprio in Consiglio Comunale, adesso non ricordo se in Consiglio Comunale o nelle commissioni dell'anno passato, si ripropone la procrastinazione, quindi la sospensione dell'applicazione del regolamento del bilancio partecipato ma lo si lascia lì cogente in modo da poterlo utilizzare qualora lo si ritenesse opportuno. Lascio la parola alla discussione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, io penso che non sia esattamente così. Cioè, la proposta precedente che diceva lasciamo il regolamento e però non lo mettiamo in pratica per un anno, adesso ci si torna e si dice per l'annualità 2026-2028. Allora, se anche prima nella sostanza si capiva che questa cosa qui per voi non



stava in piedi, adesso è quasi peggio che dire cancelliamo tutto, perché in commissione è saltata fuori un po' a latere questa cosa. Il bilancio partecipativo è comunque una modalità per dare e di partecipazione attiva da parte dei cittadini e questo rimane il principio, il principio che, secondo me, dovrebbe essere il principio cardinale di tutto il Consiglio Comunale. Poi quando siamo entrati nel merito, e quindi non rifarò il ragionamento che abbiamo fatto, quando siamo entrati nel merito io sono stato forse il primo a dire le due applicazioni non mi sono piaciute, il primo anno per un motivo e il secondo anno per l'altro. Rimane il fatto che di principio la partecipazione attiva del cittadino deve essere una cosa che un'amministrazione va cercando. Non solo, ma poi a domanda, penso l'assessore Argirò, risponde e dice "sì, effettivamente dobbiamo pensare a qualcosa di alternativo", l'assessore Argirò ha detto "il questionario di soddisfazione potrebbe essere una cosa", che è diversa, cioè è nell'ambito della partecipazione attiva dei cittadini, è una cosa diversa perché non muove soldi, mentre in questo caso, seppure una cifra di 100 mila euro, che non è il massimo dell'impegno, però i piani sono diversi. Ma fermarsi al questionario di soddisfazione, poi in termini ironici, che io ho apprezzato, dice anche "forse è meglio che lo facciamo adesso", aspettiamo, lui dice, di farci conoscere un po' di più, ho interpretato così. Però, davvero, questa cosa qui è in pratica bloccata, in pratica morta, cioè, nella vostra idea, perché se non sono quattro sono cinque anni, insomma, uno più tre siamo già quattro anni e andiamo a finire, questa cosa qui non avete intenzione, è chiaro che non avete intenzione, ma non vedo neanche lo sforzo ad oggi di cercare soluzioni alternative a una reale partecipazione dei cittadini, una reale partecipazione dal basso, si direbbe. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io direi "un film già visto". Infatti, il Sindaco ha parlato di riproposizione. Un film già visto, perché riguarda l'inerzia di un comportamento che porterà alla cancellazione definitiva di questo strumento, perché in realtà non lo si dice espressamente però questo tipo di partecipazione non vi interessa, non è nelle vostre corde. La posizione attendista è chiara, perché nel dispositivo della delibera si scrive...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, la persona che parla al telefono nel pubblico...

Il Consigliere Spendio: Posso? Nella delibera, nel dispositivo si scrive: Di disporre per il triennio 2026-2028 la disapplicazione del processo di bilancio partecipativo al fine di valutare eventuali altre forme di partecipazione e consultazione della cittadinanza funzionali alle esigenze del Comune in ossequio ai principi stabiliti dal Testo Unico" ed è la stessa frase riportata sulla delibera del 2024, la numero 66 del 27 novembre, con la quale però almeno si ebbe il coraggio di non revocare in toto la delibera del 2022, perché l'indirizzo della Giunta, fortunatamente dal mio punto di vista fermato dal Consiglio Comunale, l'indirizzo della Giunta, la 175 del 6 novembre 2024, era quello di revocare tutto, questo era l'indirizzo, però in quella sede il Consiglio Comunale, giustamente secondo me, disse "no, non si revoca tutto, sospendiamo un attimo il regolamento, lo teniamo" e quindi fu una cosa positiva. Ora è passato un anno, ci sono, penso che ci siano, delle forme alternative di partecipazione perché noi in quella occasione nella delibera di Consiglio Comunale ci astenemmo perché abbiamo detto "va bene, ci diranno a breve, nel giro di qualche mese, le cose alternative che si possono fare per far partecipare alle persone, no?" e infatti ci siamo astenuti su quella delibera lì. Adesso emerge che si ripropone la questione, non è stato comunicato niente, non ci si è inventato alcunché, come dire, e allora per non far perdere troppo tempo perché siamo già andati avanti parecchio visto che sono le 22:45 io vado subito al dunque e dico facciamo così, propongo un emendamento al dispositivo della delibera e dico c'è il punto 1, aggiungo il punto 2 e diciamo di impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare al Consiglio Comunale entro il 2025 qualche proposta percorribile delle altre... E' passato un anno, è un anno che lo diciamo! Aspettate, fatemi finire la riflessione. Possiamo fare anche gennaio 2026, il problema non è il 2025 perché tanto è passato un anno dall'ultima volta. Ripeto, di impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare al Consiglio Comunale entro il 2025



qualche proposta percorribile delle altre forme di partecipazione e consultazione che ci sono, che voi avete scritto, pensate in alternativa al bilancio partecipativo. Perché o siamo seri o sennò ci prendiamo in giro. Allora, se uno dice "ragazzi, questa forma non ci va bene, pensiamo che ce ne siano altre", va bene, è passato un anno e ci dite la stessa cosa e allora dico ai Consiglieri, in questo caso, diamo uno stop. La Giunta allora ci dica, almeno ci proponga quali sono queste forme alternative di partecipazione e ce lo dica entro un termine. Non va bene il 31 dicembre 2025? 28 febbraio 2006. Adesso faccio per dire eh, non so, mettiamo un'altra data, però, ragazzi, non possiamo prenderci in giro eh, perché sennò la sospensione cosiddetta temporanea diventa definitiva, così, senza colpo ferire. E non va bene questo. O almeno lo si dica chiaramente "revochiamo tutto", perché in questo caso aveva ragione la Giunta, perché se non lo si fa si revoca tutto e finisce lì la storia, si discute, si litiga, eccetera, però almeno finisce lì. Non possiamo ogni volta portare avanti. Quindi io chiedo al Presidente di mettere in votazione questo emendamento. Quindi in aggiunta al dispositivo che c'è, di impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare, io ho messo entro il 2025, anziché due mesi vogliamo fare quattro mesi? Va bene, scriviamo quattro mesi, entro quattro mesi, non lo so, qualche proposta percorribile delle altre forme di partecipazione e consultazione. Presidente, le mando magari, come ho fatto l'altra volta, la proposta così la può leggere. Però vorrei ascoltare, vorrei sentire se c'è, come dire, che idea c'è su questo. Non cambia nulla rispetto alla delibera però almeno la finiamo col fatto "ci pensiamo, ci pensiamo", ci pensiamo quando? Pensiamoci, concretizziamo! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, diciamo, consigliere Spendio, che comunque l'amministrazione si è già espressa approfonditamente su questo tema del bilancio partecipato e mi sembra di aver capito che da più parti, sia della maggioranza che da alcuni membri della minoranza, l'effettiva efficacia di questo strumento non sia stata dimostrata. Per quanto riguarda gli strumenti alternativi, beh, l'assessore Argirò già in commissione ha parlato di uno strumento alternativo e che è sua volontà porlo in essere, quindi non sarà magari entro quattro mesi, però avendone parlato sono sicuro che si metterà all'opera per procedere a proporlo fattivamente e portarlo avanti, anche perché è un suo argomento caro di cui mi aveva già parlato e quindi sono certo che porterà avanti il suo obiettivo. Quindi un termine così breve, che sia a fine anno, che sia il 28 di febbraio, per trovare uno strumento alternativo che già l'amministrazione tutto sommato ha già individuato, per quanto mi riguarda non è un emendamento che è accoglibile all'interno di questa tipologia di delibera. Però poi lascio la parola ai Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego consigliere... Spendio o Ciocca? Poi mi dice che non... Ok, Spendio, prego.

Il Consigliere Spendio: No, ma è giusto per dire che sono due cose diverse. Cosa c'entra il pulsantino dove io dico sono soddisfatto o no del servizio del Comune con il bilancio partecipativo? Stiamo parlando della stessa cosa o siamo su due piani diversi? Cosa c'entra? Si possono fare anche tutte e due, per assurdo. Metti le torrette, perché penso si parli di quello, le torrette dove si schiaccia la faccina verde, gialla e... la soddisfazione e, vabbè, quelle si possono mettere, perché no? Va bene. Ma cosa c'entra con la partecipazione delle persone dove uno ha la possibilità di dire preferisco questo progetto, questa roba, piuttosto che un'altra, sono due cose diverse, possono anche viaggiare insieme, perché no? Va bene, nessuno dice niente. Quindi non è incongruente, anzi, secondo me è proprio... è semplicemente dire diamoci un termine nell'attesa. Diamoci un termine nell'attesa perché sennò l'attesa diventa un modo per arrivare al fatto di non fare niente. Ma questo non è corretto, a meno che non lo si dica chiaramente. Quindi io ritengo invece che l'emendamento vada, ripeto, se si conviene, se il Consiglio conviene possiamo anche togliere 2025 e mettere febbraio 2026, mettere, che ne so, in tempi ragionevolmente brevi, una roba del genere, però ci vuole, perché qui un termine bisogna darselo. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Due cose. La prima è che la memoria non è il mio forte, però credo di ricordare che l'Assessore stesso in commissione avesse la consapevolezza di fare una proposta che fosse sostanzialmente diversa rispetto a quella. Tant'è vero che ha detto che una delle cose potrebbe essere il questionario di soddisfazione. Rimane il fatto che nella sostanza uno strumento efficace di partecipazione dei cittadini non è quello lì, perché giustamente il consigliere Spendio dice schiacciamo il pulsante. Torno sul concetto di efficacia dello strumento. Sindaco, forse non mi sono spiegato io perché ovviamente della minoranza quello che non era a favore della gestione del bilancio partecipativo ero io, l'ho sempre rivendicato, però l'efficacia dello strumento è un'altra cosa. Anzi, io ho detto esattamente il contrario, ho detto che quello strumento lì è uno strumento veramente di partecipazione diretta dal basso e quindi quello lì è da valorizzare. Poi le modalità spettano a voi, chiaramente, se partendo, questa volta sì, dalla stessa analisi vostra e magari mia che la gestione non è stata delle più efficaci, efficienti o mettete voi l'aggettivo che volete e allora voi che, lo dicevate prima, adesso lo dite un po' meno, che siete più bravi di quelli di prima allora sta a voi trovare, ma non si butta via il bambino con l'acqua sporca. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Io volevo dire un discorso molto più semplice. Se avessimo voluto toglierlo lo avremmo cancellato già l'anno scorso. L'anno scorso, dopo un lungo dibattito con voi, abbiamo trovato la soluzione di congelarlo e stiamo facendo la stessa cosa adesso. Ma perché? Perché gestito come è stato gestito, abbiamo detto e già ripetuto tante volte, non è stato il modo migliore perché è stato uno spreco di soldi e molta confusione. Prima di tutto bisogna individuare del personale che segue una roba del genere, perché l'altra volta abbiamo individuato la figura di Danila Galli che si è prestata, devo dire, lavorando anche molto bene e la ringrazio ancora oggi, ma non è stato il modo migliore per portarlo avanti. Abbiamo quattro anni ancora da governare, non un giorno, quindi lo stiamo congelando e non lo stiamo cancellando, quindi dateci tempo di ragionare su come meglio fare e poi verremo in Consiglio Comunale e vi faremo una proposta. Ma oggi non siamo pronti per né impegnarci, come dice Spendio, perché l'emendamento di Spendio è una mancanza di fiducia nei confronti nostri, io lo interpreto in questo modo "voi lo volete cancellare. Dimostatemi che non è vero e quindi approvatemi l'emendamento". Noi se lo volevamo cancellare lo cancellavamo, abbiamo i numeri per farlo. Non l'abbiamo fatto perché vogliamo vedere di programmare per il futuro un bilancio partecipato che sia bilancio partecipato sul serio e senza sprechi di soldi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Avrei voluto attendere il termine della discussione sull'emendamento perché poi in un modo o nell'altro andrà votato. Mi perdonerete, mi allargo un po' perché altrimenti rischio di farvi tornare troppo indietro perché anche questa discussione dimostra una cosa che, secondo me, è abbastanza evidente. Il bilancio partecipativo, su cui si chiede un emendamento che secondo me ha assolutamente senso perché, Russomanno, quello che ci hai detto adesso è la stessa cosa che ci avete detto l'anno scorso, è passato un anno, il tempo c'è stato per, ma di reazioni zero, quindi darci una tempistica, una scadenza, due, tre, quattro, sei mesi, credo che sia necessario per il rispetto reciproco, perché se vediamo quello che è stato fatto in questo anno, la mancanza di fiducia che su qualcosa si possa ricevere effettivamente esiste perché la cosa che avete fatto è toglierlo, togliere il finanziamento fino al 2028. Il bilancio partecipativo da definizione, come ci hanno detto anche i colleghi, è uno strumento di democrazia diretta che serve a contribuire, che la cittadinanza possa contribuire a decidere qualcosa in comune, non è la customer satisfaction, quella è altra roba. Il bilancio partecipativo è una partecipazione diretta affinché le cifre del Comune vengano impiegate in qualche cosa che decide la cittadinanza direttamente, promuovendo trasparenza, partecipazione civica, un rapporto tra



amministrazione e comunità ed è proprio partendo dalla definizione che si comprende, secondo me, invece quello che voi e come voi volete porvi nei confronti della cittadinanza, perché se uniamo i puntini questo derubricare il bilancio partecipativo fino al 2028 fa il paio con altre cose, fa il paio con i soldi che avete tolto alle scuole per prendervi direttamente in gestione voi, fa il pari con la bozza di nuovo regolamento del Consiglio Comunale che ancora non abbiamo discusso, che prevede un contenimento e una diminuzione ampia delle possibilità di intervento della minoranza consiliare. Secondo me, unendo i puntini, quello che emerge è una Giunta egocentrata e autoreferenziale e appare totalmente allergica alla contribuzione attiva e alla partecipazione civica della cittadinanza e quindi essendo allergica cosa fa? Cancella in maniera anche nascosta il bilancio partecipativo. È una Giunta talmente egocentrata che risponde con sufficienza alle petizioni pubbliche, ho perso il conto di quante petizioni sono state fatte partire da quando si è installata questa Giunta e ora banna anche i cittadini sui social, talmente autoreferenziale che si toglie da qualunque rete sovracomunale, via da Avviso Pubblico, via dalle Rete dei Comuni Sostenibili, via dallo Sportello Amianto, via dalla Lega delle Autonomie Locali, talmente egocentrata che elimina totalmente il confronto e quindi via anche il bilancio partecipativo. Perché è più facile decidere da soli senza ascoltare quello che dicono gli altri! E lo fa, secondo me, come hanno fatto emergere i miei colleghi, in un modo che è quasi peggio del fine stesso. Perché voi in maggioranza l'avete letta la delibera? È, come ha detto Spendio e come ha detto Ciocca, la copia carbone della 66 dell'anno scorso, quella con cui togliete il bilancio partecipativo per il 24-25. Diceva due cose quella delibera e lo riportate quest'anno, che "Effettuata una valutazione sui risultati perseguiti e ritenuto- l'avete ripetuto anche stasera- alla luce degli stessi che detto processo non costituisca uno strumento efficace di partecipazione", 39 progetti, 15 in finale, 1170 persone che sono venute a votare, associazioni che si sono mosse, si sono fatte conoscere e apprezzare sul territorio, se non sono risultati significativi questi che cosa vi aspettate? Quali sono per voi i risultati significativi? Ve l'ho chiesto anche l'anno scorso e non mi avete risposto. Nessuno mi ha risposto a questa cosa. Probabilmente la verità è nell'ultima frase di quella premessa della delibera: "In relazione alle priorità e agli obiettivi dell'attuale compagine amministrativa". Una Giunta autoreferenziale, egocentrica, che guarda solo al suo ombelico, che vuole tenere tutto per sé, anche quei 100.000 euro del bilancio partecipativo, come i 70.000 euro del piano di diritto allo studio. Parliamo dello 0, per promuovere trasparenza, partecipazione attiva della cittadinanza. Poi c'è un secondo passaggio che a me dà ancora più fastidio perché, secondo me, è un tentativo di presa in giro. Nella delibera 66 del 2024, nella delibera di Giunta 167/2025, in questa delibera compare precisa identica la frase che hanno già citato: "Al fine di valutare eventuali altre forme di partecipazione e consultazione della cittadinanza", forme di partecipazione non il customer satisfaction. C'è di più, nella delibera 175 di Giunta del 2024, quella che era propedeutica alla delibera dell'anno scorso, l'amministrazione ha scritto, ha votato, "Intende impegnarsi sin da ora nell'impostazione di forme di partecipazione e consultazione alla cittadinanza", intende impegnarsi fin da ora, era il 6 novembre del 2024, al fine (breve assenza audio) o forse qualche dubbio e qualche tempistica abbiamo necessità che venga dato, perché la customer satisfaction di Argirò, per quanto io vorrei tanto che la facesse perché sono molto curioso dei risultati, nulla c'entra con le forme di partecipazione. Io sto parlando di partecipazione, non di consultazione, io sto parlando di partecipazione, consultazione ce ne sono... "e" consultazione non "o", ma "e" non "o", almeno ci fosse scritto "e/o", invece c'è scritto "e". Quello che vi chiedo è veramente come vi siate aperte al contributo degli altri perché mi è tornata in mente anche una frase che ha detto la Vicesindaca nell'ultima commissione istituzionale "per quelli che non sono d'accordo con voi ve ne farete una ragione". La (incomprensibile), secondo me, caro Sindaco, vi dà un po' di allergia perché avete scritto voi che intendevate impegnarvi fin d'ora, nel 2024, al fine di valutare altre forme di partecipazione. L'avete fatto votare al Consiglio Comunale, le delibere sono vangelo! Consiglieri, l'avete votata voi quella roba lì, che siccome si doveva impegnare sin da ora, ed era novembre dell'anno scorso, al fine di valutare delle cose subito, ma il tempo passa e qui disappliciamo per tutto il quinquennio il bilancio partecipativo e lo fate con un documento che con queste premesse racconta un sacco di balle, perché queste premesse è evidente dai fatti che sono balle. Pensate di avere a che fare con gli cretini, con degli sciocchi creduloni? Ma anche no! Prendetevi almeno la responsabilità di dire le cose come stanno. Siete allergici alla partecipazione collettiva, guardate solo quello che interessa a voi e quindi tagliate il bilancio partecipativo.



Perché se la realtà è quella che ci ha detto anche il consigliere Russomanno, che non vi è piaciuto come l'abbiamo gestito, fate quello che il Consiglio Comunale su proposta del compianto Guido Nani ha approvato, cioè, mettere in campo il bilancio partecipativo. Fatelo come volete voi, ma fatelo! Non disapplicatelo fino al 2028. Nel prossimo bilancio di previsione non ci sarà un euro per il bilancio partecipativo 26-27-28. E cosa ci state raccontando? Se non lo volete fare prendetevi la responsabilità di fronte ai cittadini, che prima c'erano, di dire che non vi interessa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Votiamo l'emendamento di... Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Dichiarazione di voto sull'emendamento. Io confido nel segreto della tastiera, nel segreto non dell'urna ma della tastiera per far passare l'emendamento perché è un emendamento ragionevole, è una cosa ragionevole, è normale dire "ok, mi sono fidato, ho aspettato un anno, adesso per favore diamoci- non dico farlo domani- ma diamoci una scadenza per avere qualche fondamento reale sulla reale intenzione di voler fare qualcosa", quindi naturalmente il voto nostro sarà a favore dell'emendamento, però chiedo ai Consiglieri anche all'ultimo momento di pensare bene, non è nulla di trascendentale, è semplicemente anche un rispetto per il Consiglio Comunale, perché comunque il Consiglio Comunale ha votato una cosa, ha votato che si sarebbero pensate delle forme alternative, perché non si sono pensate? E quanto bisogna aspettare? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.

Votazione emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mettiamo in votazione l'emendamento: "Di impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare al Consiglio Comunale entro il 2025 qualche proposta percorribile delle altre forme di partecipazione e consultazione pensate in alternative al bilancio partecipativo". Con 6 voti favorevoli, 10 contrari e 0 astenuti, l'emendamento non passa. Favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Strappa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. L'emendamento non passa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Ringrazio il Consiglio Comunale per aver abbassato il livello di credibilità perché è come se ci fossimo detti "noi diciamo delle cose, ma tanto poi la Giunta può fare quello che vuole, non fa niente". Quindi mi dispiace, ringrazio ironicamente per questo contributo sostanziale che avete dato alla valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale. Aggiungo che noi lo scorso anno, come ho detto prima, abbiamo dato fiducia, abbiamo dato fiducia alla parola data e ci siamo astenuti sulla delibera. Dopo un anno penso che sia legittimo che ci si dia qualche sicurezza in più, perché se la fiducia dobbiamo darla per cinque anni non eravamo qui ma eravamo lì. Cioè, c'è un termine nelle cose. Quindi si è solo richiesto di avere degli elementi concreti per una fiducia con fondamento da rinnovare, però questo ci viene negato. Per cui, come dire, il nostro mondo sarà contrario alla delibera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Non posso che accodarmi alle parole del consigliere Spendio e mi chiedo come si possa per la seconda volta votare una delibera in cui dice che si fa quest'operazione al fine di valutare altre forme di partecipazione, partendo da una delibera di Giunta che si impegnava sin d'ora, l'anno scorso, nel farlo.



Come dice spesso il mio amico Ciocca, qui di atti di fede non se ne fanno. Il Consiglio Comunale è una cosa seria e quello che si va a votare non è solo nelle due righe del deliberato, ma è nel corpo della delibera e questa delibera è ricca di contraddizioni, è ricca di cose che dite e che non fate. Per cui, se davvero credete che questo sia il valore del Consiglio Comunale, votatevela voi. Il Partito Democratico voterà assolutamente contro a questa ennesima presa in giro al Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Nel fare la dichiarazione di voto voglio esprimere la mia amarezza perché non è sempre successo ma adesso ancora una volta è successo che vale la forza dei numeri, perché a fronte di un ragionamento articolato, a fronte della forza nella verità poi alla fine si alzano le mani e le cose vanno così. Per cui sono profondamente amareggiato e ovviamente voterò contro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Io credo invece in un discorso diverso, nel senso che non siamo noi che dobbiamo preparare eventualmente come Consiglieri comunali una proposta di bilancio partecipato. Io, come è stato gestito, ripeto per l'ennesima volta, è stato gestito male, non solo, ma anche quando si parla di partecipazione io mi ricordo è vero quello che diceva Albini che c'erano 39 progetti, mille persone a votare, eccetera, ma ci fu una partecipazione fatta da chi? Cioè, tutti i progetti fatti da liberi cittadini tutti bocciati, i progetti fatti da forze politiche o di appartenenti a forze politiche sono stati portati avanti. Noi siamo andati al voto, era la caccia all'elezione, era una campagna elettorale. "Vota per me, ti raccomando, vota per me che io devo portare a casa la macchina, io devo portare a casa il pane". Cioè, fu una cosa veramente ignobile. Quindi dico date tempo agli uffici di preparare un progetto che sia valido per portarlo avanti. Noi non ce l'abbiamo fatta in un anno, abbiamo quattro anni ancora di tempo, dateci la possibilità. Cioè, non è che sotto ricatto... mi dà fastidio il ragionamento di Spendio: o mi votate l'emendamento o vuol dire che non fate niente. Non è detto. Quindi non vogliamo fare la stessa cosa che abbiamo... Io l'ho vissuta quella roba, molti qua non l'hanno vissuta, non sanno come andò a finire e come fu gestita. Sembrava una caccia al voto. Stavamo in campagna elettorale. Una cosa squallida, una cosa veramente poco credibile, secondo me. È la verità, Albini. Non è che puoi dirmi che non fu così. Io mi ricordo non so quanti mi chiamarono per dire "dai il voto a me, dai il voto a me". A uno potevo dare il voto, non è che potevo darlo a tanti. E lo feci, secondo me, verso l'associazione che era meno legata politicamente ai partiti, ma la maggior parte erano tutte le iniziative fatte o da partiti politici o da sostenitori di partiti politici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Devo rettificare la motivazione della mia dichiarazione di voto. Allora, se lei ci dà due ore, qui, tiro fuori tutti i documenti, perché ce li ho qui, delle commissioni che abbiamo fatto quando abbiamo aggiudicato i progetti, abbiamo ragionato, chi ha votato, chi c'era, chi non c'era, chi è stato chiamato, tutto. Qui c'è tutto. Se lei, Presidente, mi dà due ore, io spiego tutto e vediamo chi ha ragione e chi ha torto. Quindi non è vero quello che dice il consigliere Russomanno. O meglio, è vero per come si è comportato lui non per come mi sono comportato io. No...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non sovrapponetevi però!

Il Consigliere Spendio: Posso finire, Presidente? Poi nessuno ha detto che è stata una cosa perfetta, nessuno l'ha detto, abbiamo solo detto per noi non è stata perfetta ma come strumento è valido. Per voi non solo non è stata perfetta e Russomanno ha dato la sua versione, se gli vogliamo credere ok, va bene, ma non c'è altro. Il



problema non è come è andata la vecchia, è cosa volete fare di nuovo, cioè zero! Questa è! Questa è, zero! Salvo prova contraria che però, come dire, neanche con l'allargamento dei tempi siete in grado di assicurare perché non lo volete fare. Quindi è inutile che stiamo qui a rimestare, l'avete fatto, i soldi e i progetti e i partiti... e allora bocciate tutto e finisce tutto. O sennò se siete più bravi dimostrate di essere più bravi. Fino adesso non l'avete dimostrato in questo e in altro, perché questa è la realtà! Scusate se alzo la voce, perché mi sembra di essere intervenuto in modo molto misurato nelle mie considerazioni, però adesso passare anche per quello che chissà che intrallazzi ha innestato con il bilancio partecipativo, questo proprio no sinceramente, non credo di meritarlo né io, né gli altri che ci hanno lavorato, compresi i funzionari. Non è modo. Quindi confermo il mio voto contrario perché proprio qui stiamo veramente superando i limiti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Io non ho detto assolutamente che avete intrallazzato. Non mettermi in bocca parole. Io ho detto che ci fu una vera e propria campagna elettorale su chi votare e fu fatta veramente in modo capillare sul territorio. Che abbiano partecipato a quei progetti partiti politici o associazioni vicine ai partiti politici è la realtà e la posso riscontrare quando volete. Pigliate i 39 progetti e vedete chi è che ha partecipato. E vedete quali sono i progetti che furono esclusi. Quelli dei cittadini, i normali. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Sempre se ci da due ore, io posso aggiungere all'elenco del consigliere Russomanno tutte le cose che, secondo me, non sono andate in quella... Però il problema adesso è il fattore tempo. Faccio un esempio, domani mi devo svegliare alle sette, punto la sveglia alle sette, suona la sveglia, io schiaccio e posticipo di mezz'ora, poi suona alle sette e mezza, io schiaccio e posticipo di mezz'ora, alla fine non mi alzo. Allora, se io voglio fare il bilancio partecipato e un anno me lo sono preso di... un anno sabbatico, per cui ci ho pensato, adesso è il momento perché poi il 2028 è una roba quasi fuori tempo massimo e il dubbio che viene è che veramente allora è preferibile dire non lo facciamo punto e basta, è un dubbio reale perché il fattore tempo in questo caso è determinante e penso che si stia perdendo del tempo, si stia posticipando in termini così. Ma le cose che non andavano erano tante, ma a cominciare anche dalla scrematura. La scrematura poi era nelle segrete stanze dei Consiglieri. Cioè, la prima scrematura era quella roba lì e già su quella roba lì si può... perché c'erano delle scremature lecite di chi ti diceva, il funzionario magari ti diceva quella roba lì non può essere messa lì perché è già a cura dell'ufficio tecnico. Allora quelle cose lì sono lecite. Altre scremature sono un po' meno lecite. Poi lasciamo perdere di Consiglieri che magari ti incontrano e ti dicono che il tuo è il migliore dei progetti possibili e dopo vai a vedere cosa ha dato, ha dato zero. Non era un Consigliere della maggioranza, eh, in questo caso era un Consigliere della minoranza. Comunque, proprio perché vi siete proposti in questi termini, sia in questo caso per il consiglio partecipativo perché avete scritto quelle cose che ha letto lui, ma in termini più generali, adesso cambia il vento, adesso le strade del cambiamento e tutta quella roba lì, allora bisogna far vedere qualche cosa, non bisogna solo cancellare delle esperienze che, ripeto, anche nel mio giudizio non erano esperienze completamente positive. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Se non ci sono altre dichiarazioni passerei al voto. "Il Consiglio delibera di disporre per il triennio 2026-2028 la disapplicazione del processo di bilancio partecipativo al fine di valutare eventuali altre forme di partecipazione e consultazione della cittadinanza funzionali alle esigenze del Comune in ossequio ai principi sanciti dall'articolo 8 del Decreto Legislativo 267/2000.". Con 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Debora Stivala; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti



favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spegno, Sandra Volpe e Alice Grumelli, la delibera viene approvata.

Punto n. 3 - Mozione presentata dai gruppi consiliari Noi per Trezzano - AVS il Ponte e il Partito Democratico ad oggetto: Azione sulle tariffe mensa

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 3 "Mozione presentata dai gruppi consiliari Noi per Trezzano, AVS il Ponte e il Partito Democratico ad oggetto: Azione sulle tariffe mensa", proposta numero 3158. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. "Mozione ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento del Consiglio Comunale: Azione sulle tariffe mensa. Premesso che in fase di approvazione del bilancio di previsione 2024 la precedente amministrazione scelse di lasciare invariate per tutto l'anno solare le tariffe a copertura anche del costo mensa. Che tale scelta venne fatta caricando sull'economia generale del bilancio l'incremento del costo allora presunto che la nuova gara in corso di espletamento avrebbe generato. Premesso, inoltre, che nel



Consiglio Comunale del 26 febbraio del 2025 il gruppo consiliare AVS il Ponte presentava una mozione, delibera 10 del 2025, nella quale, tra le altre cose, veniva richiesta la rimodulazione delle fasce ISEE per la determinazione della tariffa mensa. Che nel corso della seduta la mozione veniva ritirata dopo un lungo confronto con l'accordo di convocare la commissione istituzionale, avuti anche i pareri tecnici e contabili relativi per la revisione delle fasce. Considerato che l'unica commissione convocata per discutere le tariffe mensa si è svolta il 19 maggio scorso senza che ai Consiglieri fosse presentato alcun documento e senza toccare il tema delle fasce ISEE e di altri interventi duraturi a favore degli utenti. Che le tariffe andrebbero modificate seguendo i ragionamenti espressi dalla maggioranza prima dell'approvazione del bilancio preventivo. Preso atto che sul tema in oggetto è stata presentata in data 17 gennaio 2025, protocollo 1570, una petizione da parte di 613 cittadini. Che alla stessa è stata data una risposta in data 26.2.2025, protocollata 5.568, che non ha incrociato le richieste degli utenti. Che da molti mesi è attivo il dibattito anche sui social sul tema in oggetto. Che in data 25 settembre 2025 da parte di un gruppo di genitori è stata inoltrata via PEC e protocollata all'attenzione del signor Sindaco e dell'assessore Di Bisceglie una lettera contenente proposte e richiesta di incontro, rimasta senza riscontro. Rilevato che nel Consiglio Comunale del 26 settembre 2025, in fase di question time, è stata presentata sul tema un'interpellanza all'Assessore alla partita in cui si chiedeva, tra l'altro, la convocazione di una commissione per riprendere l'argomento e che la stessa non ha avuto alcun cenno di risposta immediata, ma neanche la dovuta risposta scritta. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere l'aumento delle tariffe per il prossimo triennio, allocando a bilancio le relative risorse; a rimodulare le fasce ISEE come da impegno assunto; adoperarsi per convocare entro dieci giorni per i dovuti approfondimenti e dettagli la Commissione Consiliare competente.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Beh, allora, questa mozione va a ricalcare un po' tutte le mozioni commissioni che già sono state fatte in passato sulla questione della mensa. Diciamo che il dispositivo della mozione dice cose un po' eterogenee, che cosa si può dire? Sulla questione del rivedere l'aumento delle tariffe per il prossimo triennio allocando a bilancio le relative risorse, eh, questo ad esempio può essere anche una opzione che può essere lasciata ai gruppi consiliari di minoranza di presentare eventualmente degli emendamenti nel prossimo bilancio. Quindi in sede di bilancio, qualora nella proposta di bilancio, che non c'è ancora perché sarà fatta, sarà poi portata in questo Consiglio, qualora non si proponesse una diminuzione delle tariffe si può sempre fare un emendamento perché, come mi insegna l'Assessore al Bilancio, se tolgo da una parte devo mettere dall'altra e viceversa, quindi se vengono allocate delle risorse qui devono essere tolte delle risorse da qualche altra parte. Per quanto riguarda la rimodulazione delle fasce ISEE l'amministrazione è una cosa che ha valutato. A breve, comunque entro il bilancio approveremo in Giunta le tariffe e valuteremo anche questa questione delle fasce ISEE, anche perché non bisogna dimenticare che andare a rimodulare le fasce ISEE lasciando invariato il gettito vuol dire andare a modificare il dovuto, quindi una rimodulazione con gettito invariato andrebbe a vantaggiare le fasce più basse ma svantaggerebbe le fasce medie, medio-alte. Per quanto riguarda l'ultimo punto non ho nulla da... "convocare entro dieci giorni per i dovuti approfondimenti la Commissione Consiliare competente", diciamo che a mio ben vedere siamo in una fase in cui convocare adesso la commissione quando non c'è ancora una proposta di bilancio, non c'è ancora una delibera sulle tariffe, quindi non sono ancora state definite queste cose, diciamo, siamo in una fase ancora di studio. Anche perché poi voglio ricordare che la definizione delle tariffe è un argomento prettamente della Giunta Comunale, non è un argomento del Consiglio Comunale, quindi la Giunta ha piena libertà di determinare queste tariffe, tra cui anche le tariffe della mensa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie mille. Guardi, signor Sindaco, questa sua risposta si appiccica esattamente a quello che ho detto prima: una Giunta totalmente autoreferenziale ed egocentrica. "Abbiamo parlato in tante altre mozioni e in altre commissioni", un Consiglio Comunale e una Commissione, un Consiglio Comunale di febbraio, sono passati otto mesi, nove mesi, una Commissione convocata dopo tre o quattro solleciti in Consiglio Comunale il 19 di maggio, quindi quattro mesi dopo febbraio, in cui di quello di cui dovevamo parlare, le fasce ISEEE, non si è mai parlato. La cosa grave è che a quei 613 cittadini che hanno firmato una petizione, chiedendole alcune cose specifiche, nella sua risposta ufficiale, che è del... ho la seconda pagina e non trovo la prima, ma è di fine febbraio, credo che fosse il 22 di febbraio o giù di lì, lei scrive "la diversa modulazione delle fasce ISEE è un'idea su cui l'amministrazione sta già lavorando e che ha come obiettivo la rimodulazione delle fasce per l'anno 2026". L'ha scritto lei. Lei a febbraio ha promesso, ha risposto- se preferisce rispetto a promesso- ai cittadini che le hanno chiesto di lavorare sulle fasce ISEE che lo avrebbe fatto. L'italiano non è un'opinione, me l'ha detto lei, glielo rileggo: "La diversa rimodulazione delle fasce ISEE è invece un'idea- un'idea, tra l'altro, senza apostrofo- su cui l'amministrazione sta già lavorando e che ha come obiettivo la rimodulazione delle fasce per l'anno 2026". Era un obiettivo. Era un obiettivo! L'ha scritto lei, "un obiettivo per la rimodulazione delle fasce per l'anno 2026". Abbiamo chiesto di essere contributivi non nella definizione delle tariffe, che è l'idea di Giunta, nell'idea progettuale di come rimodulare le fasce ISEE, vi abbiamo chiesto di venire in commissione e ci avete rimandato per quattro mesi attendendo ipotetici documenti che ci aspettavamo anche sulle fasce ISEE che non ci sono mai stati perché quei documenti all'improvviso sono diventati dei pareri vocali, non so se si ricorda, nonostante poi nel tempo ho trovato una mail dell'Assessore che mi diceva "non posso convocare la commissione finché non ho i documenti delle parti tecniche", ce l'ho qua, Assessore. No, stiamo parlando della Commissione Mensa. Va bene, non importa. Detto questo, caro Sindaco, un'opzione che può essere lasciata ai gruppi di minoranza in sede di bilancio anche questa è una mezza scemenza, mi perdoni, proprio perché le tariffe sono di competenza della Giunta e sulle tariffe si emette il parere dei Revisori che deve essere precedente alla predisposizione del bilancio o il lavoro si fa prima del bilancio di previsione o è un lavoro che non si può fare. Tra l'altro ce l'avete detto voi che non si può fare! Perché noi l'anno scorso vi abbiamo detto "è tutto possibile, lo possiamo fare anche in itinere, è complicato ma si può fare" e c'era l'allora vicesegretario Festa che ci aveva detto che si poteva fare e ci avete detto "no, perché ormai le tariffe la Giunta le ha approvate e abbiamo tutto fatto dai Revisori, non possiamo più tornare indietro". D'accordo. Quello che vi stiamo chiedendo è di fare quello che vi siete impegnati di fare voi a febbraio. Convocare la commissione, ragionare sulle fasce ISEE in relazione alle tariffe. Perché la realtà è quella che denuncia da tempo il consigliere Ciocca, che voi volete provare a lavorare sulle fasce ISEE a parità di gettito. E' impossibile! Banalmente perché la fascia più alta dovrà pagare il costo massimo del pasto e quindi se abbiamo meno gente che paga il costo massimo del pasto per forza di cose avremo minor gettito, è matematica. Se si lavora sulle fasce ISEE per forza di cose bisogna ipotizzare di avere minor gettito, non si può fare altrimenti perché la fascia massima paga il prezzo massimo. Se oggi ho mille famiglie e domani ne avrò 800 ci sono 200 famiglie che ballano, per cui comunque bisognerà lavorare sul gettito. Per cui, se ci dà questa risposta o sa poco quello che dice oppure è un lavoro che non volete fare. Oppure è un lavoro che non volete fare e a febbraio quando avete scritto questa roba a 613 cittadini, come al solito, lii avete presi in giro. Purtroppo, torniamo sempre lì. Date area alla bocca e non fate le cose. Scrivete e non rispondete. Scrivete che avete fatto i tecnici e gli architetti "no, ma non era vero". Vogliamo lavorare seriamente? Vogliamo accettare che anche le forze di minoranza possano dare il loro contributo? "Lo fate voi e poi vedrete facendo un emendamento" che sappiamo già che non accoglierete mai. Questi sono lavori che se vogliamo fare cose seriamente si fanno insieme in commissione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: C'è un termine che forse ci aiuta a ragionare, che è "responsabilità politica". Cioè, non siamo qui a fare i conticini, siamo qui a prendere delle decisioni politiche e, secondo me, è stata una vostra decisione politica quella di chiedermi, perché questa l'abbiamo firmata insieme, ma quella precedente l'avevo



presentata io, e nel momento in cui voi mi avete chiesto di ritirarla io ho capito che dietro c'era un discorso politico, non un discorso ragionieristico. L'ho ritirata dietro a precisi impegni, consigliere Russomanno, tant'è che andando sulle fasce ISEE ancora una volta io ho detto finalmente vi riconosco che la fascia più bassa l'avete messa in termini gratuiti. E quella era una cosa a cui tenevo molto anch'io. Perfetto, allora, questa cosa è avvenuta, però l'oggetto del contendere in termini di responsabilità politica è: ritiriamo questa mozione che può essere imbarazzante fatta subito così, bisogna pensarci, bisogna ragionare bene, perché noi lavoriamo su questa cosa. Poi cos'è arrivato? È arrivato lo 0,32 che sinceramente era fuori da ogni... lo 0,32, peraltro, su un servizio non effettuato, che quindi era un'altra roba. Ma per rimettere sul binario la discussione corretta io ho anche parlato di copertura di quel servizio e siamo andati ad analizzare che la copertura di quel servizio è l'87%, quindi è la copertura massima rispetto ai servizi che eroghiamo. Allora politicamente ci vogliamo ragionare sull'abbassamento di quella percentuale lì? L'Assessore al Bilancio mi ha anche voluto impartire una lezione di amministrazione contabile dicendo "eh, ma allora lei la vuole sulla fiscalità generale. Io non sono d'accordo che si faccia sulla fiscalità generale". Io me la sono portata a casa questa riflessione perché quando non so le cose non voglio fare brutta figura, ma poi ci ho ripensato, ho chiesto: ma non è la fiscalità generale, perché il Comune non ha solo la fiscalità generale, ha delle entrate altre. Per fiscalità generale si intende le tasse che i cittadini pagano. Sulle entrate altre è possibile lavorare ma se abbiamo la volontà politica di farlo, se abbiamo la volontà politica di farlo- non rida, Assessore- si possono fare tante cose. Si può fare tutto. È di questi giorni che una Giunta di destra a Sindaco leghista ha avuto la bella pensata di dire lo Stato non mi dà sufficienti soldi per i docenti, non mi copre il pasto dei docenti, io cosa faccio? Ai docenti do il primo e la frutta e gli faccio saltare il secondo. Decisione politica, detto fatto, hanno fatto questa operazione qui. È una cosa fuori da ogni logica, però il problema è che noi qui possiamo prendere, voi soprattutto potete prendere delle decisioni politiche e bisogna essere anche consapevoli della responsabilità politica, perché non ci stiamo prendendo in giro. Io mai avrei ritirato una mozione del genere, ve l'avrei fatta votare, ovviamente non passava, però era evidente a tutti la non volontà. Di fronte a questa cosa, invece, abbiamo tergiversato e adesso arrivate a dirmi "se non c'è la copertura, se non ci sono queste cose". Io non faccio il contrario, non l'ho mai fatto il contrario e mai lo vorrò fare. Il problema, invece, è che le decisioni politiche si possono prendere. Vi invito a prendere delle decisioni politiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Come dimostrato dal presentatore, sul tema oggetto della mozione si è detto di tutto. Credo che l'argomento sia ampiamente conosciuto. Anzi, io oserei dire che purtroppo sono state più le parole e gli scritti a vuoto, mi permetto di dire, che le azioni concrete messe in campo. Proprio quello che noi cerchiamo di chiedere con la mozione. Sul documento che è stato letto è anche presentata una sorta di cronologia di eventi che hanno portato, ahimè, a scarsi risultati, della serie la montagna ha partorito il topolino. Io volevo sottolineare tre elementi della questione, il primo è che l'elemento scatenante è stata la delibera di Giunta, la 185 del 22 novembre 2024, che stabiliva in vista del bilancio di previsione l'aumento delle tariffe mensa, questa è stata chiaramente la cosa che ha scatenato tutto il dibattito, no? Quindi questo è importante anche dal punto di vista comunicativo, questa amministrazione ha aumentato le tariffe che la precedente amministrazione, pur con la partenza del nuovo appalto, aveva lasciato invariate nel 2024, questo è stato. Il bilancio era già fatto, l'aumento dal primo di luglio al 31 di dicembre era già nel bilancio, per quel semestre non sono state aumentate le tariffe e il 2024 si è chiuso così. Voi avete aumentato le tariffe, le tariffe le avete aumentate voi, senza aver ripianato niente nel 2024. Io nell'interpellanza ho chiesto di dirmi qual è il capitolo dove è stata ripianata, non c'è, non c'è, non c'è perché era già nel bilancio la cifra. Per volontà politica, per volontà politica era nel bilancio. Poi nessuno può dire cosa avremmo fatto noi. Io potrei anche vendere fumo adesso. Potrei dire se ci fossimo stati noi non avremmo aumentato le tariffe nel 2025. Naturalmente lo direi, ma so bene che non è così semplice come dirlo adesso. Però, come dire, siccome se vado a leggere la copertura dei servizi, a fronte di una copertura media del 78,38% la copertura della mensa è a 89,33 io posso assicurare, per come ci conoscevamo tra di noi e i ragionamenti che facevamo, che una riflessione l'avremmo fatta per



continuare quello che avevamo impostato nel 2024. E l'avremmo anche esternata. Quindi giusto per essere chiari, perché poi si scrive di tutto, la verità è che noi non abbiamo aumentato le tariffe. Anzi, le abbiamo fatte assorbire al bilancio. Magari, appunto, quello che stava dicendo prima il Sindaco, nel fare il bilancio, di cui io qualcosa so, abbiamo detto "vabbè, facciamo rientrare questo", ma sicuramente non si sono spesi i soldi per altre cose, eccetera, e abbiamo fatto quadrare il 2024. Voi le avete aumentate. Siete dei delinquenti? No. Avete scelto, avete fatto una valutazione, ognuno fa la valutazione che ritiene di fare e la fa. Però l'elemento scatenante è stato questo e non è colpa di chi c'era prima, no, mi dispiace, non è colpa perché qui c'entra la politica. Secondo punto che voglio sottolineare, l'intraprendenza dei cittadini che si sono attivati per la presentazione della petizione e anche dell'ultima lettera, ma che evidentemente non sono stati ritenuti degni di incrocio sulle richieste avanzate, cioè, i cittadini presentano una petizione, scrivono, contattano, scrivono lettere, ma dico ma cavolo, ma ascoltiatoli, no? Cioè, diamogli una risposta, chiamiamoli. Non lo so. Vediamo anche di essere rispettosi nei loro confronti. Terzo elemento, sul 2025, come ha accennato il consigliere Ciocca, l'unico intervento fatto dalla nuova amministrazione è non far pagare per ora il primo semestre 2025 l'ormai famoso 0,32- che se andate a vedere il dettaglio della composizione del prezzo è 0,30, ma comunque va bene anche 0,32, non stiamo qui a precisare- quale quota di ammortamento delle attrezzature del centro cottura in quanto non ancora in funzione. Anche qui mi verrebbe da dire anche un cieco di fronte al fatto che un servizio non passa è chiaro che devi fare qualcosa, mica gliela fai pagare lo stesso. Ma sì, non faccia così, Argirò. Ma comunque va bene, è stato fatto questo, va bene, è una cosa buona, non è che dico di no, perché io stesso lo dissi anche in commissione che probabilmente qualsiasi amministrazione di buonsenso che si fosse fermata a ragionare "ma che che cacchio, non sto dando il servizio, glielo faccio pagare? Lo tolgo!" e 70 mila diciamo anche onestamente si ritrovano anche abbastanza facilmente in un bilancio come il nostro. Quindi questi tre elementi io ci tenevo diciamo a sottolinearli. E noi cosa vogliamo fare con questa mozione? Eh, diamoci una smossa sull'indecisione. Chiediamo al Consiglio Comunale di dare alla Giunta degli impegni precisi e ritorniamo a bomba di quello che dicevamo prima, precisi che anche su questo fronte sono un po' così, un po' vaporosi, non so come dire. Oppure, cosa peggiore, c'è l'elemento che diceva il consigliere Albini, che la Giunta, senza dirlo naturalmente, dice "no, noi decidiamo, poi il Consiglio Comunale ci viene dietro" oppure ha fatto questo ragionamento. Però io dico sempre, lo dicevo prima e lo dico adesso, l'importante è trovare l'equilibrio giusto, perché prima o poi il meccanismo si inceppa. Magari c'è anche questo ragionamento, però che cosa succede? Che l'inerzia la fa da padrona e i cittadini pagano. Questa è. E io penso invece, signor Sindaco, che noi siamo proprio nella fase giusta. Questa interpellanza, neanche a farla apposta o meglio, sì, è proprio fatta apposta, è proprio nella fase giusta, appunto perché il bilancio si deve ancora fare, perché adesso il Consiglio Comunale le può dire, può dire a lei e alla Giunta io voglio andare in questa direzione, siamo ancora in fase di preparazione, voglio andare in questa direzione e tu, Giunta, proponimi una soluzione per come fare a raggiungere questo obiettivo, mi porti delle proposte, voglio fare questo, voglio spendere di meno qui, voglio mettere... portami delle proposte. Esattamente, in questo momento, il Consiglio Comunale deve avere questa possibilità e, secondo me, con questa mozione gliela si offre di dire alla Giunta guarda che io voglio andare in questa direzione, dammi una soluzione. Questo facendo tesoro delle commissioni, delle dichiarazioni, delle promesse, insomma, tutto quello che ha citato prima il consigliere Albini, quindi non è che l'argomento viene fuori adesso. Perché io so bene, signor Sindaco, qual è la competenza della Giunta, qualcosina ho imparato in dieci anni, ma la Giunta non lavora con l'idea che il Consiglio Comunale approva tutto e purtroppo ci siamo passati anche noi, ma non bisogna lavorare con questa idea qui. Allora io dico, siamo in tempo? Sì. Possiamo fare un ragionamento? Sì. Il Consiglio Comunale non è che deve alzarsi la consigliera Stivala o il consigliere Spendio e dire prendi i soldi da qui e mettili lì. No, no, io ti do l'indirizzo. Io, Consiglio Comunale, ti do l'indirizzo, io voglio andare in questa direzione e tu trovami la soluzione. E se non se mi dimostri che non si può andare in una direzione diversa da quella adombrata me lo dimostri, mi fai vedere dove è la cosa e poi vediamo. Così funziona! Se vogliamo rispettare i ruoli, se vogliamo essere sinceri con i cittadini quando ci esprimiamo, se vogliamo onorare la verità, perché la verità non è stata detta, ripeto, sul 2024, ma penso di essere stato chiaro, perché la verità è quella che ho citato io. Quindi, vediamo un attimo di rimettere al



centro il ruolo determinante che in questo caso può avere il Consiglio Comunale. La Giunta può anche dire sentite, questi sono i dati, noi non riusciamo a...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si avvii a concludere.

Il Consigliere Spendio: Sì. Ci sono da fare delle scelte forti, parliamone. Va bene tutto, però è questo il momento, poi si prende la decisione. Quindi, ecco, io invito a fare questa riflessione, credo di aver sottolineato dei punti importanti, per quanto l'esposizione è stata ottima, ci mancherebbe, della mozione, non volevo sostituirmi al presentatore, però sono elementi assolutamente da considerare e invito il Consiglio a considerarli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente, buonasera. Io volevo solo dire due parole rispetto a questo argomento, ma soprattutto un consiglio all'assessore Di Bisceglie. Volevo sottolineare, sono state dette tante cose e non mi dilungo e non mi ripeto, però volevo sottolineare e porre l'accento su un passaggio che i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno portato, una cosa molto semplice: noi siamo qui per rappresentare i cittadini, cittadini che su questo argomento hanno delle idee, delle proposte e credo che assolutamente un confronto debba essere utile e proficuo. Hanno chiesto di incontrarla, ma perché non li incontra? Io credo che addirittura, essendo loro i fruitori di un servizio, possano portare in maniera anche molto democratica delle idee e delle proposte, quindi la invito, anche perché siamo qui per loro, siamo qui per i cittadini, a incontrarli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Grazie del consiglio, consigliera Volpe. Io in quest'anno ho incontrato tanti cittadini. Se non ho risposto alla mail è perché comunque penso di non aver titolo per poter dare risposte alle domande. Penso... No, nella richiesta d'incontro c'erano, intanto era indirizzata a me e al Sindaco, c'erano anche determinate richieste. Sono richieste che, secondo me, non posso io esprimermi per volontà dell'intera amministrazione e dell'intero Consiglio Comunale, di conseguenza poteva essere un incontro dove mi avrebbero ripetuto le stesse richieste che mi hanno fatto nella mail, ripeto, mail che non era indirizzata esclusivamente a me. Un'altra piccola risposta invece al consigliere Ciocca, su quel Sindaco leghista, è così come ha detto lui, nel senso che in realtà anche la Cassazione ha dato ragione a questo Sindaco leghista, che in realtà quindi le insegnanti in teoria legalmente è giusto che mangino una quota. Non è nostra intenzione assolutamente togliere la quota agli insegnanti, però diciamo che il principio che però ha sancito la Cassazione, che poi è stato poi un argomento dibattuto che ho letto anch'io, è che in realtà sarebbe corretto quello che ha fatto quel Sindaco leghista, in teoria. Poi invece per quanto riguarda la discussione fatta dal consigliere Spendio, diciamo che il tasso di copertura precedentemente, negli anni precedenti, 22-21, è sempre stato un tasso di copertura comunque alto, non è che abbiamo aumentato il tasso di copertura, è sempre stato, adesso non ricordo, 80-88%, insomma, quel tasso di copertura lì. In realtà quando è stato fatto questo calcolo per l'anno nuovo non è che è stato aumentato il costo in modo tale che entrassero più soldi nelle casse comunali, diciamo che le tariffe sono state adeguate all'aumento del costo del pasto in modo tale che il costo pesasse alle casse comunali esattamente quanto pesasse prima dell'aumento del costo, quindi è stato più che altro un adeguamento del costo mantenendo la stessa copertura. Per amore di cronaca, diciamo, di quanto successo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: No, volevo intervenire nuovamente perché mi viene da dire che le chiacchiere stanno a zero. Cioè, noi stiamo parlando qui con la ripresentazione di questa mozione perché voi avete detto che eravate disponibili a rivedere le fasce ISEE. Voi l'avete detto. Io non mi sarei mai convinto di ritirare la mozione. Voi avete



detto, oramai sono passati mesi, e avete detto questa cosa. Prima cosa. Seconda cosa, il dire noi non abbiamo aumentato la percentuale di copertura è ancora una volta fare un'operazione da contabile. Mentre io mi sono sforzato di fare un esempio e mi è venuto quell'esempio del sindaco che ha tolto il secondo ai docenti, però quella cosa lì paradossalmente è meglio di quello che state facendo voi, perché lui di fronte a un problema, non so se di bilancio, non so di che cosa, lui ha detto io prendo una decisione politica e tolgo il secondo ai docenti. Punto. Secondo me è scandaloso, però è una decisione politica. Allora voi che avete scritto, perché queste cose me le ricordo, voi che avete scritto che il futuro, i giovani, l'avete scritto sul DUP, io legge queste cose, queste cose mi piace leggerle perché è più dei dati e delle cose, avete scritto che i giovani sono il futuro, bisogna investire, bisogna... e allora, politicamente, qual è meglio di un investimento fatto su quel settore lì? Su quel settore lì, in un contesto in cui oggi si dice che l'inflazione mangia il potere d'acquisto, oggi si dice che ci sono i lavori poveri per cui ci sono delle persone che sono in difficoltà, oggi si dicono queste cose e allora se aiutiamo i genitori nel momento in cui sono obbligati a portare i figli a scuola, perché è scuola dell'obbligo, facciamo un'operazione politica, bisogna avere il coraggio di farlo. Se non si fa, bisogna avere altrettanto coraggio di dire non si fa. E allora si va ancora una volta con la forza dei numeri, si alza la mano e si boccia la mozione. Ma abbiamo perso otto mesi, quella mozione lì si poteva far naufragare otto mesi fa. Io mi sono fidato del fatto che le fasce ISEE potevano essere da voi rivisitate. E semmai la discussione era proprio quella, cioè, ma le rivisitiamo facendo pagare di più agli altri o le rivisitiamo perché ci mettiamo dei soldi? Ci mettiamo dei soldi, perché l'avete scritto voi che quella roba lì è importante, se è importante è una priorità anche in termini di bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Ciocca, lei mi dice le chiacchiere stanno a zero. Nell'ultimo anno, nei miei capitoli, nella pubblica istruzione, gli investimenti sono aumentati di qualche centinaia di migliaia di euro e questi sono dati, sono aumentati anche perché alcuni servizi sono aumentati come costo, ad esempio la gara sulla mensa è stata fatta quando c'era la precedente amministrazione, la gara sui servizi scolastici integrativi è stata fatta con questa amministrazione, è stata fatta a cavallo però alla fine è stata chiusa durante questa amministrazione e il costo per le cooperative di fatto è aumentato, così come per la mensa. Anche il costo orario che si prende il dipendente è aumentato. Detto questo, non abbiamo tolto ore ai bambini nonostante ci costasse di più, abbiamo aumentato l'investimento. Sono investimenti che comunque ci siamo trovati successivamente. Pre e post scuola, ad esempio, oggi il signor Argirò ha comunicato una variazione del fondo di riserva che è andata alla pubblica istruzione di circa cinquanta, sessantamila euro per l'anno scolastico, si parla del raddoppio dell'operatore nel pre e post scuola. Questa è un'altra spesa imprevista che è diventata necessaria. Con l'aumento della cooperativa vuol dire che è aumentata l'assistenza ai bambini più fragili, il centro estivo, il costo dell'operatore durante il pre e post scuola e il costo del pre e post scuola non è aumentato, il costo del centro estivo non è aumentato, le ore non sono diminuite, anzi il pre e post scuola abbiamo raddoppiato l'operatore investendo ancora altri soldi, abbiamo aumentato il capitolo poi dei progetti scolastici, poi si discuterà su come collaborare con le scuole, l'abbiamo già discusso in passato, però comunque i capitoli sono aumentati perché, oltre quei soldi lì, abbiamo messo degli altri soldi, si ricorda, per quanto riguarda progetti interni culturali legati alle scuole. Insomma, non sono proprio chiacchiere, si parla non di 10, 50, 100, si parla di un importo di qualche centinaio di migliaia di euro per garantire lo stesso servizio a causa dell'aumento del costo. È un po' come quello che è successo per la mensa, il costo è aumentato, non abbiamo aumentato i costi, sono aumentati i costi per le casse comunali ma non per i cittadini su altri servizi. Anzi, alcuni li abbiamo anche migliorati di qualità, come il pre e post scuola. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Non voglio insistere però il problema, assessore Di Bisceglie, il problema è, prima cosa, io sono uno che riconosce le cose e mi sembra di averlo riconosciuto non in un colloquio privato



ma in Consiglio Comunale io ho detto, anche perché ci sto attento ad alcuni parametri, io ho detto "guardate, rispetto all'inclusione, cioè rispetto alle ore che i bambini hanno bisogno, è importante che non si abbassino" e ho riconosciuto che non le avete abbassate. Avete aggiunto dei soldi perché nel frattempo sono aumentati pure i bambini. Però entrambe le operazioni sono positive, cioè, avete aggiunto dei soldi perché vi siete resi conto che c'erano più bambini e avete aggiunto dei soldi perché costa di più il servizio. Allora, su quella cosa lì io ho detto che andava bene, ho visto quando avete impegnato 5.000 euro per gli arredi che era una cosa ridicola e poi ho visto... all'inizio erano 5.000 euro, quando gliene avete dati 635.000 di là erano 5.000 euro di arredi, me le ricordo queste cose, e ho detto che era una cosa... Poi sono andato a verificare e ho visto che lì ci avete aggiunto delle cose. Quindi io non sto dicendo, assessore Di Bisceglie. Lei in quei contesti lì è anche persona attenta. So che è andato nelle scuole, ha visto, ha verificato e laddove serviva qualche cosa ha provveduto, poi magari in altre cose no, però ha provveduto. Perché strutturalmente le scuole sono ancora lì da vedere e queste cose qui. Adesso il contesto è circoscritto, il contesto è circoscritto al fatto che c'è un onere da parte dei genitori che hanno i figli che vanno in mensa, questa cosa qui, la tempesta perfetta ha portato all'aumento e i genitori sono in difficoltà. Sinceramente io dico avendo un bilancio da gestire come lo state gestendo voi io avrei investito lì. Voi non mi avete detto no, mi avete detto sostanzialmente dateci il tempo perché sulle fasce ISEE siamo sensibili anche noi, perché io vi ho detto ma guardate che è dal 2002 che le fasce ISEE sono così. Quindi un allargamento delle fasce ISEE, ho portato gli esempi del Comune di Roma, del comune di Vattelapesca, cioè ho cercato di dare dei dati. Politicamente mi dovete dire se su quella operazione lì, sentito il parere dei cittadini, se su quell'operazione lì avete intenzione di fare qualcosa di sostanziale oppure no. È questa la responsabilità politica. Dopo ognuno si prende le responsabilità politiche delle decisioni che prende. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Dobbiamo però ritornare sul punto, dato che abbiamo parlato della fragilità, delle ore, abbiamo parlato di un sacco di cose, alcune belle, alcune meno belle, potremmo starci qua giornate a parlare di questa roba qua, perché se c'è un servizio da dare e ci sono più bambini che devono essere coperti da quel servizio è normale che aumentino i soldi. Ma qui stiamo parlando di un'altra cosa, stiamo parlando di tariffe mensa e anche su questa roba continua ad esserci tanta, come dire, imprecisione. Perché, Assessore, le faccio un esempio, lei mi dice abbiamo coperto l'aumento della tariffa, perché il pasto costava di più, cercando di non modificare quanti soldi ci metteva il Comune. Non ne sono così convinto, perché, secondo me, una modifica l'avete fatta e almeno 45 mila euro che prende in più il Comune, perché ci concentriamo sempre sulle tariffe della scuola primaria e della scuola materna, ricordatevi che al nido avete aumentato le tariffe del 111% sulla fascia massima, del 111%, da 3 euro e qualche cosa a 6 euro e rotti, facendo i conti che avevamo fatto allora stiamo parlando di un introito, di un gettito per il Comune di 45 mila euro in più. Quindi che non abbiate lavorato sul gettito non è mica vero, avete fatto una scelta politica, avete scelto che quel gettito dovesse essere maggiore. Quello che chiede questa mozione, quello che chiedono i cittadini con quella petizione, quello che chiedono i cittadini con quella lettera del 22 settembre a cui non solo non li avete invitati per un confronto, manco gli avete risposto "non ce ne frega nulla, grazie e saluti", almeno quello, sto esagerando, Assessore, ovviamente sto esagerando, ma non gli avete dato neanche una risposta e nessuna risposta può essere letta in mille modi, da "non me ne frega nulla" al suo "non è il mio campo". Mi viene da ridere perché lei sembra essere presente su tutti i campi, una volta che si guarda qualcosa che riguarda la pubblica istruzione stavolta non è più il suo campo! Eppure, quelle tariffe stanno nel suo piano di diritto allo studio, quindi in qualche modo è campo suo. Ah, che se l'è tolta, così si libera del problema a monte, ha scaricato la patata bollente, ho capito. Mica è scemo l'Assessore! Perché torniamo a un punto perché purtroppo, anche mentre parlano gli altri, io purtroppo, nonostante soffra di acufene, ci sento e quando il buon Ciocca diceva "avremmo dovuto votarla quella mozione" il Sindaco diceva ad Argirò "vedi, forse avevi ragione tu, avremmo dovuto bocciarla allora", peccato che in quel momento aveva scritto ai cittadini che lei avrebbe riguardato le fasce ISEE e gliel'ha scritto, se non mi ricordo male, qualche giorno prima, perché la risposta a quella petizione ce l'ha letta



proprio in quel Consiglio Comunale. Quindi già allora stava prendendo in giro! Prendetevi la responsabilità politica di dire le fasce ISEE le teniamo così, nonostante siano ferme dal 2002. Perché la precedente amministrazione la tariffa della mensa invece l'aveva diminuita+, perché da 5,16 era passata a 5,06, se non mi ricordo, un nulla ma l'aveva diminuita. Poi era ferma da anni e il nuovo appalto ci aveva costretto ad aumentarla, con le migliori il bilancio era tutto coperto fino al 2024 e poi ci avremmo lavorato, perché anch'io quando ho visto aumentare le tariffe mi si sono rizzati i capelli in piedi, perché col centro cultura non mi aspettavo quell'aumento di tariffe di quel modo, lo dico, l'ho sempre detto, lo ammetto, e avremmo cercato una soluzione politica e la soluzione politica, caro Sindaco, è guardare il gettito, è lavorare sul gettito, a cui avete già fatto arrivare 45 mila euro in più aumentando a, non mi ricordo i numeri, ma se non mi ricordo male sono 57 famiglie, 57 bambini del 111% alla tariffa del nido.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Albini, il discorso è che se mi si chiede un parere personale, io non solo l'ho detto, ma l'avevo anche scritto, visto che lei mi legge tanto anche sui social, avevo detto a livello teorico sarebbe bello che nella scuola il costo del pasto fosse gratuito per tutti, a livello teorico. Le casse comunali non hanno forse la forza per coprire quello che sarebbe giusto, sarebbe giusto avere la copertura totale del pasto per tutti, sarebbe giusto che le ore di assistenza scolastica fossero coperte al 100% e oggi, nonostante il nostro impegno economico, non arriviamo alla copertura del 100%. Sarebbero belle tante cose da fare però poi abbiamo che fare con un bilancio comunale, quindi io personalmente le dico per questa copertura... cioè, non per la nostra copertura, il discorso della mensa, ma così come il discorso dell'assistenza scolastica che quest'anno abbiamo stanziato 900 mila euro e, secondo me, negli ultimi due o tre anni arriveremo al milione, le nostre casse non ce la faranno, cioè faranno molta fatica ogni anno ad andare in quella direzione. L'ho portato in realtà in sedi più alte, ne ho parlato in Regione, ne ho parlato con chi conosco a livello partitico, anche a livello nazionale nella Commissione Scuola. Le risorse purtroppo devono, secondo me, arrivare dalla Regione e da Roma o dall'Europa, non lo so. Comunque, le nostre casse comunali in questo momento, da quello che mi è sembrato per quest'anno, non avevano la capienza per coprire questa spesa, anche proprio in virtù di quello che ho spiegato prima. Abbiamo dato priorità, ad esempio, ad agevolare magari l'inclusione scolastica, quindi abbiamo mantenuto le stesse ore e non le abbiamo diminuite. Quindi abbiamo fatto una scelta, come dice Ciocca, politica e abbiamo preferito investire sull'assistenza ai bambini più fragili non diminuendo le ore ma aumentando il capitolo di spesa su quello piuttosto che investire quei, che so, cinquanta-cento mila euro che abbiamo aumentato a bilancio metterli nella mensa. Lo stesso, ad esempio, per il pre e post scuola perché era diventata una situazione, probabilmente voi non ricevete le mail, pericolosa perché anche durante il pre e post scuola ci sono dei bambini fragili, è successo qualche giorno fa che un bambino si è fatto anche male e di conseguenza siamo stati costretti ad intervenire d'urgenza raddoppiando l'operatore. Quindi non è stata neanche una scelta politica. La scelta politica è stata investire nell'inclusione, investire nel pre e post scuola, investire nell'operatore a uno a uno al centro estivo, sono state queste anche le scelte. Per quest'anno non siamo riusciti. Domani ce la faremo? Non è detto che sarà positiva o negativa, però comunque dobbiamo poi fare i conti con il bilancio comunale. L'assessore Argirò ha detto di proporre degli emendamenti al bilancio quando si faranno (**incomprensibile**), come si chiama a livello tecnico? Quando si discuterà il bilancio si fanno degli emendamenti dicendo di spostare magari i soldi che noi avevamo previsto su un capitolo, via questi centomila, spostateli lì, e sarà argomento di discussione. Poi per quanto riguarda la commissione, rispondo ad Albini, siccome mi diceva della commissione istituzionale, eccetera, ma forse parlando non più di rimodulazione delle tariffe ma in realtà cercare i soldi da qualche altra parte forse è più indicato a una Commissione Bilancio, ok? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.



Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Volevo solo aggiungere un altro elemento di riflessione. Allora, innanzitutto ritornare sul discorso, ma così per correttezza di informazione, a volte uno dice, come ha detto l'assessore Di Bisceglie prima, "ma anche le tariffe degli scorsi anni la copertura era la stessa", più o meno è stata, allora, nel 2016 la copertura era del 75%, nel 2019, cioè l'anno in cui c'era già il nuovo appalto assegnato nel 2017, era in vigore quello del 2019, e fino a quando voi non avete deciso, diciamo, di aumentare le tariffe il prezzo è rimasto 5,02. La copertura nel 2019 era del 73%. Oggi siamo all'89,33. È evidente che nella cifra c'è l'aumento che avete deliberato. Quindi, secondo me, è una cosa positiva che dalla determina 523 del 29 giugno '17, l'assegnazione della gara di allora, poi c'è stata la proroga di un anno perché lo prevedeva il contratto, poi il covid, poi il recupero... insomma, alla fine tutta questa partita qui, io dico, si è riusciti a mantenere invariato, anziché per tre anni, per sette anni, il costo della mensa. Poi è chiaro, si è fatto il nuovo appalto con le nuove migliorie e le varie cose, però questo non è un dato secondario. Cioè, mantenere il costo della mensa per tutto quel periodo, con le varie possibilità che sono state offerte dalla legge o dall'appalto, è stata una cosa positiva e quindi la copertura... Addirittura, il 73% del 2019 era inferiore alla media della copertura dei servizi, tanto per dare le proporzioni. Adesso invece l'89,33% è la punta più alta di una media di copertura del 78 e rotti. Magari siamo stati fortunati, magari siamo stati anche un po' capaci con gli aiuti giusti, anche del personale, del funzionario, per carità, per amore del cielo, non dico che avevamo la bacchetta magica, però siamo riusciti a mantenere un servizio a un prezzo tenuto fermo per 7 anni. Quindi io capisco che non sono cose semplici, però non mi sembra neanche adatto dire, come ha detto lei prima, "io parlo con i genitori e cosa gli dico? Che non posso decidere da solo.", sì, è vero che non puoi decidere da solo, meno male che nessuno può decidere da solo, perché, come diceva Andreotti, se io avessi il potere assoluto farei disastri. Qualcuno gli fece la domanda "ma se lei avesse il potere assoluto cosa farebbe?", "Disastri", disse lui. Tanto per dire del perché uno non è giusto che decida da solo. Diciamo che però le forme le rispettava, perché lui era molto influente, mettiamola così, ma questo è un altro discorso. Se l'assessore Di Bisceglie ha un ascendente fortissimo lui fa la proposta e, siccome ha un ascendente fortissimo, gli altri lo accettano. Però è importante questa roba qua. Certo che non può dare la risposta definitiva, però è ovvio che prima di incontrare i genitori o comunque immediatamente dopo o contemporaneamente la risposta si dà perché l'amministrazione la pensa in quel modo. Quindi io dico, alla luce di questo elemento aggiuntivo, proprio guardando i costi, la copertura, quello che poi tocca veramente le persone, si può, si può dare un indirizzo di questo tipo alla Giunta. Possiamo dirci, anziché dire tassativamente rivedere l'aumento delle tariffe per il prossimo triennio, valutare la revisione dell'aumento delle tariffe, dico, si può aggiungere il valutare la revisione dell'aumento delle tariffe per il prossimo triennio, così magari uno si sente meno... però nell'insieme la cosa ci sta per tutte le motivazioni che sono state presentate. Poi se non volete neanche ragionare su cose che sono talmente evidenti, vabbè, non possiamo farci niente perché entra la logica del numero. Però io invito, come ho cercato di fare prima, a non pensare male, anche perché la rimodulazione delle fasce ISEE già l'avete detta voi, la commissione mi sembrerebbe una cosa normale perché l'argomento non è semplice, lo abbiamo visto con i dati, sono cose da sviscerare, eccetera, perché no? Ma perché no? Visto che il bilancio si deve ancora fare. E gli emendamenti non è vero che... Certo che si possono presentare gli emendamenti, ma siccome quando ci presentate la proposta di bilancio, voi come noi, quando si presenta la proposta di bilancio la Giunta ha già fatto le delibere preliminari, non è che le fa dopo, le fa prima, allora se le fa prima come fai a farli? Sì, lo fai anche l'emendamento, però sai già l'esito, che è quello che diceva prima il consigliere Albini. Quindi, ecco, non facciamoci prendere dal fatto che, vabbè, siccome lo dicono loro... No, è seria la cosa. E il momento è anche quello giusto. Ripeto, se c'è un accenno di consenso su questa cosa, io parlo per me, poi, per carità, senza volerlo, posso anche dire, aggiungiamo il verbo valutare, possiamo anche aggiungerlo, però bisogna che ci sia espressione di consenso su un indirizzo. No, non lo so, ecco, io parlo per me, poi magari gli altri presentatori non sono d'accordo, vabbè. Però voglio dire è chiaro che con i nostri voti non passa niente, né l'uno, né l'altro. Quindi se c'è un'espressione di consenso in una direzione da parte dei Consiglieri di maggioranza non dico che va bene, ma possiamo ragionare. Chiaro che se non c'è non stiamo neanche qui a discutere, cosa presenti che cosa? Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, esco veramente dal seminato. Vi chiedo scusa, c'è qualcuno che dall'inizio del Consiglio Comunale ha un cellulare che continua a fare pit-pit? Mi sta massacrando il cervello. È la sedia di Mimmo? Cioè, veramente, una roba che continua a fare pit-pit e sto diventando scemo. Non lo so, però pensavo a un cellulare. Scusate, ma mi dà un fastidio terrificante, ho un mal di testa, anche alla mia collega è venuto il mal di testa. Io ci sento bene, anche la collega lo sente. Scusate, ma mi dà un fastidio terribile, non so cosa sia. Esatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Io in genere evito gli interventi polemici, però di fronte a uno sforzo improbo, voglio dire, sono sudato, ho già tolto il... ad argomentare siamo tornati, con l'intervento dell'Assessore, siamo tornati a bomba. Cioè, noi da tre quarti d'ora cerchiamo di dire e lui ci dice quello che tre quarti d'ora fa ha detto il Sindaco: fate gli emendamenti. Ma non si può, perché mi sento quasi preso in giro. L'altra questione, altrettanto polemica, intanto che lei andava a consultare i suoi riferimenti politici in Regione, si è accorto che hanno fatto la nuova legge di bilancio? Io mercoledì sarò a Roma a manifestare contro questa legge di bilancio. Perché sa che cosa fa questa legge di bilancio? Taglia le risorse agli enti locali. Quindi se ha questi agganci veda di risolvere il problema. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione della mozione. Se non ci sono altre dichiarazioni... Prego.

Il Consigliere Ciocca: Beh, la dichiarazione di voto è ovvia, però siccome il consigliere Spendio ha detto "io sarei pronto anche a modificare il testo della mozione e i firmatari siamo in tre", allora se arriva un segnale io posso concordare...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Dichiarazione di voto però.

Il Consigliere Ciocca: Sì, vabbè, allora, la dichiarazione di voto è esplicita, però siccome c'è la proposta del consigliere Spendio che sarebbe disposto a cambiare la mozione, a modificare la mozione, che qualcuno dica qualcosa, perché così gli posso dire non sono d'accordo oppure sono d'accordo. Grazie. Se volete, eh, obbligo per nessuno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Faccio anch'io la mia dichiarazione di voto perché il silenzio è evidente, neanche la proposta di accomodamento che a me piaceva poco del professore... del consigliere Spendio è accettata, perché, anche qua, ma prendetevi la responsabilità delle vostre scelte! Perché se io ascolto l'unico intervento che mi è piaciuto dell'assessore Di Bisceglie che ha detto che la scelta politica è stata mettere i soldi da un'altra parte e che qua i soldi non ce li volete mettere, siate almeno espliciti e chiari perché tutto il resto, un emendamento, una delibera di Giunta sulle tariffe che non si potrà mai fare, quello che avete scritto di risposta ai cittadini, il fatto che non li incontrate, è evidente che sia una presa per il naso. Comunque, il voto del Partito Democratico sarà assolutamente a favore di questa delibera.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Molto brevemente, mi viene da dire che come volevasi dimostrare, perché la sordità continua, ahimè, mi dispiace dirlo, anche con l'avallo dei Consiglieri di maggioranza, perché,



voglio dire, nessuno che dice niente qui veramente siamo proprio... succede quello che si vorrebbe che non succedesse, cioè si fa quello che dice la Giunta, quindi non ho commenti particolari da fare, noi voteremo a favore chiaramente di questa mozione perché riteniamo che sia nel merito e nel metodo non brillate di interesse per i cittadini, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Votiamo la mozione. Con 6 voti favorevoli e 10 contrari, favorevoli Claudio Albinì, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, la mozione viene respinta.

La Consigliera Beccia: Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Posso chiedere un rinvio della seduta del Consiglio alla prossima data, il 3 di novembre?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mettiamo in votazione il rinvio. Sì, votiamo per la sospensione del Consiglio. Con 14 voti favorevoli e 2 astenuti il Consiglio si rimanda al prossimo, al 3 novembre. Devo leggere chi sono gli astenuti? Gli astenuti sono Claudio Albinì e Maria Cristina De Filippi. La seduta termina alle 00:10.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta di prosecuzione del 30/10/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 45 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it